



COMUNE DI GENOVA

N. 19

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 25 maggio 2010

### VERBALE

CCIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA BURLANDO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A SAPERE SE CORRISPONDE AL VERO CHE 26 COMUNI DELL'IMPERIESE CONFERIRANNO NEI PROSSIMI GIORNI LA LORO SPAZZATURA ALLA DISCARICA DI SCARPINO.

**BURLANDO (S.E.L.)**

"Il 12 giugno è stata chiusa la discarica di Ponticelli ad Imperia, in quanto sottoposta a sequestro, e sono stati inviati diversi avvisi di garanzia a persone che presumibilmente potrebbero avere delle responsabilità.

Lì veniva portata la spazzatura di 26 comuni dell'imperiese e rimane la difficoltà di trovare un sito. Chiedo cosa ci sia di vero nella notizia, che si era diffusa ma che oggi compare anche sul Secolo XIX, secondo la quale i rifiuti della Provincia di Imperia attualmente non sistemati potrebbero essere portati a Scarpino. Si tratta di circa 400 tonnellate al giorno e questo causerebbe un andirivieni di camion per 9 mesi (il periodo in cui la Regione avrebbe dato la disponibilità) per cui ci si chiede perché Genova e non Savona che è più vicina e che darebbe meno fastidio.

Vorrei, quindi, una risposta perché la somma che viene richiesta da Monte Scarpino credo sia anche superiore a quella di Colletta Ozzotto dove potrebbe essere portata, oppure anche in Francia".

## **ASSESSORE SENESI**

"Confermo che un paio di mesi fa c'è stato un contatto da parte della Regione Liguria nel quale si è chiesto all'Amiu e al Comune di Genova se un'eventuale situazione di emergenza per la Provincia di Imperia fosse in qualche modo gestibile utilizzando anche la discarica di Scarpino.

I quantitativi di cui si parlava erano all'epoca 20.000 tonnellate che, da un punto di vista quantitativo, per la discarica di Scarpino sono estremamente poche. Teniamo presente che semplicemente con l'aumento della differenziata noi portiamo ogni anno, rispetto al 2007, 50.000 – 60.000 tonnellate in meno a Scarpino. Quindi da un punto di vista tecnico il problema non ci sarebbe. Tra l'altro si tratta non di rifiuti urbani ma di rifiuti speciali per i quali, teoricamente, il Comune non ha neanche bisogno di dare il benestare, se non come azionista dell'azienda.

Il problema, però, non è neanche quello della disponibilità tecnica, ma che dobbiamo capire se stiamo parlando di dare una mano a qualcuno che è in una situazione di emergenza ma che sta lavorando per chiudere il proprio ciclo all'interno della propria provincia, tra l'altro con posizioni politiche esplicitamente a favore di impianti di incenerimento e del trasporto dei rifiuti in Francia o altro. Per coerenza, quindi, mi aspetterei comunque una certa urgenza e capacità di risolvere questo problema da parte della Provincia di Imperia in questo senso.

E' evidente che se la Regione ci dice di dare una mano in una situazione limitata come tempo e quantitativi è una cosa fattibile; bisogna però capire se loro pensano di fare qualcosa di questo tipo o se hanno in mente l'idea di chiudere il loro ciclo a Genova. Questo è uno scenario sul quale noi siamo del tutto contrari. Non sarà quindi possibile, da parte loro, fare questo.

Non abbiamo avuto contatti ufficiali recentemente e non so quale è stata l'evoluzione. Ho letto dai giornali che c'è stato questo problema per cui o trovano soluzioni altrove oppure è possibile che ci venga chiesto questo aiuto che noi potremmo dare soltanto se vincolato al fatto che loro chiudano velocemente il loro ciclo. Questo, a quanto mi risulta, è anche l'intento politico della Regione.

Stiamo parlando di qualche mese e in questo senso ci può essere una disponibilità. Non c'è assolutamente disponibilità se si ipotizza di non chiudere il ciclo e di fare riferimento alla nostra discarica".

## **BURLANDO (S.E.L.)**

"La quantità è grande, 9 mesi sono lunghi ed effettivamente Monte Scarpino non è in una situazione tanto felice. Mi pare anche che da parte della Provincia fosse stata espressa la volontà di non ospitare ulteriori tipi di

spazzatura nell'ambito di Scarpino perchè è già abbastanza problematico nella situazione attuale.

Spero che il problema si risolva anche perché, data la distanza fra Imperia e Genova, che è maggiore rispetto a Savona, sicuramente creerà un disagio maggiore. Auspico quindi che si intervenga per trovare una soluzione con tutta la collaborazione possibile, che sia però la soluzione migliore".

CCX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE LECCE AI SENSI DELL'ART.  
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO  
COMUNALE IN MERITO A RITARDI TAGLIO  
ERBA NELLE VARIE ZONE VERDI DELLA  
CITTÀ.

**LECCE (P.D.)**

"Le chiedo se sia possibile capire cosa sta succedendo in alcune zone della nostra città e dei ritardi che si sono verificati. Sarà per l'acqua che è caduta e del sole che comincia a splendere che l'erba cresce in continuazione.

Vediamo in molte zone della nostra città, nelle aree verdi e anche nelle crose che l'erba rimane alta per parecchi giorni. Le chiedo, assessore, se le notizie che ho sono così allarmistiche ed esagerate oppure, effettivamente, la situazione è quella che ho descritto?

Se questo è il tema di una organizzazione che deve mettersi in condizione, coinvolgendo un po' tutti, dai Municipi all'Amiu e tutta la nostra macchina comunale, di dare un'ottima risposta perché, spesso, avere una piccola aiola bella ordinata è anche il sintomo di ordine e pulizia, cose che fanno bene alla vista e a noi tutti.

Le chiedo, assessore, se ci sono dei correttivi che ci possono indurre a vedere una situazione con un'ottica di ottimismo".

**ASSESSORE CORDA**

"Il problema posto oggi in maniera esplicita da consigliere Lecce è un tema su cui anche altri membri di questo Consiglio mi hanno fatto delle segnalazioni. Ricordo l'altra volta, per esempio, il consigliere Basso che parlava appunto dei giardini in cima a Via Bertani che oggi sono pieni di erba alta, con problemi anche di ordine igienico, visto che nell'erba alta pullulano bestiole non piacevoli, fra cui anche i topi.

La situazione è in questi termini: stiamo parlando essenzialmente di aree verdi di competenza municipale, che sono tutti quei giardini e giardinetti

all'interno dei 3.000 mq. e che sono spesso oggetto di critiche in quanto l'intervento manutentorio, soprattutto di tipo ordinario, non appare confacente ad una necessità di ordine e di cura, che è un po' l'impronta che abbiamo voluto dare in questi ultimi tempi agli aspetti manutentivi cittadini.

In questa situazione però ho registrato, per quanto attiene lo sfalcio di queste aree, un problema che si è risolto due giorni fa e, cioè, delle procedure d'appalto che finalmente hanno trovato soluzione, proprio all'inizio della scorsa settimana, con l'assegnazione a due ditte genovesi, la Quercia e la Suic, particolarmente competenti nell'ambito del verde, e che hanno avuto quest'anno un percorso particolarmente lungo e accidentato per un discorso di procedure d'appalto.

Ormai, però, questa fase di assegnazione delle funzioni alle due società è terminata e noi siamo in grado di iniziare immediatamente tutte quelle operazioni di sfalcio che in questo periodo hanno subito il ritardo. Non posso affrontare il tema del verde minuto che invece, a mio avviso, è uno degli appuntamenti prioritari che mi pongo e che mi sono posta per quest'anno, ma almeno un flash penso sia necessario darlo.

Nel corso degli anni abbiamo affidato ai Municipi il compito di curare le piccole airole, o le medie airole, sicuramente in presenza di carenza di risorse e quando parlo di carenza di risorse non mi riferisco tanto a un discorso economico (tenete conto che i due appalti affidati in questa circostanza ammontano a ben 240.000 Euro). Non stiamo parlando di cifre piccole, anche se di fronte alle esigenze possono sembrare modeste, ma al di là di queste condizioni economiche con cui dobbiamo fare i conti in ogni circostanza quello che è necessario ricondurre al Municipio è la cultura del verde che noi non abbiamo passato attraverso delle strutture perché abbiamo passato personale operaio, che peraltro nel corso degli anni è diminuito (siamo passati da 40 a 19 unità), ma soprattutto è l'occhio attento e competente sul verde che non è materia banale.

In questo senso sta il cuore del progetto che intendo realizzare in quest'anno e, cioè, un'integrazione molto più sostanziale fra le funzioni del verde municipale e quelle cittadine di Aster. Io ritengo che soltanto con una connessione e un'integrazione stretta fra le due forme organizzative potremmo avere una situazione del verde omogeneamente curato e affrontato".

### **LECCE (P.D.)**

"Grazie assessore per l'informazione. Effettivamente non mi ero sbagliato e parliamo di un po' di ritardi.

Mi ha fatto estremamente piacere che lei ha sotto controllo la situazione e che in qualche modo la presenza dell'Amministrazione Comunale è ben visibile. Io dico di più: con la politica della cultura del Verde vorrei ringraziare i

tanti volontari o le associazioni che, volontariamente, mantengono per esempio le airole di Coronata, persone che ringrazio molto, così come altri che mantengono piccole airole nella nostra città. Dobbiamo fare in modo che quando queste persone chiedono il materiale necessario a prestare l'opera gli venga dato velocemente".

CCXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE PRATICÒ AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
IMPERTERRITA PRESENZA DI MENDICANTI  
PRESSO I SEMAFORI CITTADINI.

### **PRATICÒ (P.D.L.)**

"Sono due anni e anche più che chiedo al Comune qualche provvedimento a carico di tutti questi zingari che in mezzo alle strade cittadine, quotidianamente, disturbano motociclisti, pedoni, automobilisti, chiedendo soldi per pulire i vetri e chi si ribella rischia di prendere schiaffi e calci nelle macchine.

Colpiscono soprattutto gli anziani e, ormai, Genova è diventata una città ridicola, ma più che Genova siete ridicoli voi in quanto promettete e alla fine non fate nulla. Abbiamo cominciato con 4 zingari che lavavano i vetri ed ormai in città a tutti i semafori vediamo gente che gioca con pallette e birilli, gente che lava i vetri, ecc. Genova è diventata terra di nessuno e manca solo che ai semafori si vedano quelli che fanno il gioco delle tre carte.

Quando scatta il verde gli automobilisti devono dribblare queste persone; fino ad oggi è andato bene perché non è stato ancora investito nessuno ed il Comune non ha dovuto prendere provvedimenti. Qui, infatti, se succede una cosa grave il Comune corre ai ripari come nel caso del centro storico dove ci sono 30 nuovi sceriffi o come per l'abusivismo che dopo molte promesse avete messo una camionetta all'expo'. E' durato tre mesi e l'abusivismo continua.

Prima c'erano 4 o 5 zingari ma la prego di andare a vedere com'è la situazione alla Foce o in Corso Sardegna dove ormai fanno quello che vogliono perché da parte del Comune non ci sono provvedimenti. Io giro quotidianamente la città, da Levante a Ponente e vedo che tra giocolieri, lavavetri, zingari, abusivismo commerciale Genova è diventata una città ridicola.

E' da anni che chiedo provvedimenti da parte del Comune nei confronti di questa gente ed è l'ora che fate qualcosa di concreto a Genova che è diventata terra di nessuno dove ognuno fa quello che vuole".

## **ASSESSORE SCIDONE**

"Se queste persone commettono dei reati, di qualunque tipo essi siano, dal danneggiamento all'ingiuria, alle lesioni, direi che non c'è bisogno di alcun provvedimento ma c'è il Codice Penale che prevede espressamente che questi reati vengano puniti. Ci sono le Forze di Polizia che devono contrastare i reati e non il Comune di Genova.

Se lei, invece, intende provvedimenti quali le ordinanze che in altre città sono state fatte, una fra tutte Firenze, le dico che questi provvedimenti sono falliti miseramente perché, sarà d'accordo con me, fare una sanzione amministrativa ad una persona che non ha identità, o ha un'identità "ballerina" e non ha un luogo di residenza, è perfettamente inutile.

D'altra parte se invece di provvedimenti amministrativi chiede provvedimenti di tipo operativo, quali prenderli di peso e spostarli da dove sono, a questo punto il reato lo commetteremmo noi.

Questo è un problema di carattere sociale e legislativo. Sociale perché queste persone dovrebbero avere di che vivere in maniera diversa e legislativo perché se queste persone non sono italiani dovrebbe esserci una legislazione che dovrebbe consentire di far rendere conto a queste persone di come si guadagnano la vita.

Come assessore alla Sicurezza di una civica amministrazione e non come comandante di una forza di Polizia non posso che dirle che i vigili hanno comunque precise disposizioni nei loro percorsi di andare ad attenzionare tutte le situazioni che possono creare pericoli ai cittadini e intervengono con gli strumenti normativi che hanno".

## **PRATICÒ (P.D.L.)**

"Da quello che capisco se n'è lavato le mani. Mi aspettavo, però, da parte sua, che almeno parlasse al Comandante perché sappiamo che come vedono la moto questi girano l'angolo e dopo dieci minuti sono di nuovo là.

Prendeteli di peso, realizzate l'interforze, impacchettateli e mandateli via perché, giorno dopo giorno, ci ritroveremo Genova tappezzata di queste persone. Sono d'accordo con lei col fatto che la sanzione amministrativa non serve a nulla, ma prenderli di peso si può fare.

Dato però che gli anni passano credo che andremo avanti con questo fenomeno che si estenderà a tutte le altre vie della città perché non vi interessa, non è un vostro problema e ve ne lavate le mani".

CCXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE PRATICÒ AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A  
PERICOLOSITÀ BOMBOLE A GAS NEL CENTRO  
STORICO.

**DE BENEDICTIS (I.D.V.)**

"Leggo dalla stampa cittadina che su 20.000 residenti nel centro storico almeno 2.000 dovrebbero essere le bombole a gas e di queste non sappiamo quante sono quelle fuori legge.

Ho letto che è in atto una prevenzione attraverso opuscoli multilingue ed altro perché è giusto che le persone che usano queste bombole vanno informate del rischio che arrecano a loro stessi e alla collettività. Rimane però sempre il problema di questo censimento, per cui chiedo cosa sta facendo il Comune di Genova".

**BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)**

"Sono moltissimi anni che il centro storico ha a che fare con questo problema delle bombole di gas che rappresentano un pericolo per l'incolumità pubblica.

Ogni tanto questa situazione ha l'onore della cronaca perchè succede un incidente o perché avviene un sequestro da parte delle forze dell'ordine. In realtà, però, non viene adottato alcun provvedimento pratico per contrastare questa situazione di estremo pericolo in quanto parliamo di gas GPL che sappiamo quanto sia diffuso nel centro storico. Credo che l'impegno sarebbe quello di obbligare i fornitori a riprendere le bombole vuote che poi spesso vuote non sono perché magari c'è del residuo gas abbandonato e sarebbe potuto accadere molto peggio.

Non so in questo momento dire come si può ottenere un obbligo da parte di chi li rivende di ritirare i vuoti, però in realtà questa è l'unica strada perché mi rendo conto che è un po' difficile chiedere alla Polizia Municipale di presidiare ogni singola bombola. Lo abbiamo già fatto con i bidoni di benzina e possiamo farlo anche con le bombole di gas, però mi rendo conto che questo terreno è un po' scivoloso.

Credo, però, che questo sia l'unico rimedio ma nel frattempo va incrementata la vigilanza. Mi domando anche se vi siano, nei regolamenti comunali, delle norme che ci permettano di sanzionare più pesantemente, anche se mi rendo conto che si tratti di poveracci, però anche il fatto di sanzionare è

sempre e comunque un far vedere che la pressione c'è e, quindi, è di per sé stessa un'attività positiva.

Mi auguro, quindi, che l'impegno sia maggiore".

## **ASSESSORE SCIDONE**

"Abbiamo iniziato, parecchi mesi fa, a ragionare su questo problema. Condivido con i consiglieri la gravità del problema stesso e devo dire che ci sono stati episodi che non si sono trasformati in tragedia ma avrebbero potuto esserlo, l'ultimo dei quali in Via Pre qualche mese fa.

Abbiamo iniziato a ragionare su questo problema confrontandoci, in maniera continua, con i Vigili del Fuoco, l'organo tecnico esperto di questa materia. Eravamo partiti anche noi con l'idea di un provvedimento sindacale che andasse ad imporre ai rivenditori di bombole del gas la tracciatura delle bombole stesse, il confronto con i Vigili del Fuoco ci ha poi portato a mettere un po' in disparte questo tipo di provvedimento perché lo reputano marginale, nel senso che la maggior parte di coloro i quali utilizzano le bombole nel centro storico, in maniera non adeguata alle normative, le acquistano da depositi clandestini.

Non avrebbe avuto, quindi, alcun tipo di efficacia un provvedimento che andava a colpire i rivenditori irregolari. Sulla base di queste indicazioni che ci hanno dato i Vigili del Fuoco abbiamo iniziato a compiere delle operazioni di indagine sui depositi clandestini e ne abbiamo già trovati e sequestrati due. Questo è un lavoro fatto in totale autonomia dalla Polizia Municipale insieme ai Vigili del Fuoco e stiamo continuando ad indagare per vedere se riusciamo a trovare altri depositi clandestini di bombole.

C'è poi un secondo anello che non abbiamo ancora raggiunto, ma sul quale dovremmo cominciare a lavorare nei prossimi mesi, e cioè chi le porta visto che questi depositi clandestini non vengono certo riforniti dai rivenditori regolari che sono a Genova. Evidentemente, quindi, li portano da fuori Genova. E' ovvio che la nostra competenza finisce con il confine del territorio comunale, per cui se dovremo andare a seguire questo secondo anello le Forze dell'Ordine dovranno essere investite per andare ad indagare fuori della nostra città.

Nel frattempo, però, non c'è bisogno di sanzioni adottate con provvedimento sindacale perché la normativa è chiarissima: ci sono delle sanzioni pesantissime per chi non ha degli impianti a norma quando utilizza le bombole che colpiscono anche i proprietari e, quindi, non i poveracci che, spesso per ignoranza, sono costretti ad utilizzare questo sistema per riscaldarsi e riscaldare i propri alimenti. Noi abbiamo pensato questo opuscolo, su materiale dei Vigili del Fuoco, multilingue anche perché loro sarebbero le prime vittime di un'eventuale tragedia perché se salta in aria la bombola saltano in aria per primi loro, in modo che inizino a capire come devono essere i tubi, gli allacci, e



come deve essere usata la bombola del gas che non deve essere abbandonata vicino ai cassonetti dei rifiuti, soprattutto se non è del tutto vuota.

Ci sembra una buona soluzione educativa e abbiamo anche dato disposizioni che in tutti quei casi in cui la Polizia Municipale va presso gli immobili del centro storico per altri motivi, presti attenzione anche agli impianti in modo che si riescano a fare queste sanzioni perché non potremmo, e non è neanche consentito dalla legge, fare delle perquisizioni che dovrebbero essere autorizzate da un magistrato, che non si possono fare a blocchi di edifici, né potremmo fare delle perquisizioni di interesse alla ricerca di bombole di gas.

Però, ogniquale volta accediamo ad un immobile, i Vigili controllano anche questo aspetto"

### **DE BENEDICTIS (I.D.V.)**

"La ringrazio per le puntualizzazioni. Non bisogna abbassare la guardia e, anzi, bisogna aumentare i controlli dando anche qualche strumento in più ai Vigili del Fuoco che tanto bene stanno operando".

### **BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)**

"Mi unisco alla stima per la Polizia Municipale per il lavoro che fa in questo campo. Certo, il pericolo resta grave perché ci fa venire i brividi il fatto che ci siano depositi clandestini di bombole e basta poco per far saltare il palazzo. Su questo punto va sicuramente incrementato il controllo e la sorveglianza.

Dubito fortemente che l'opuscolo possa essere utile e, forse, un semplice manifesto multilingue poteva essere più azzeccato".

CCXIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI BALLEARI E LAURO AI  
SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO AD  
ATTIVITÀ ILLECITE SVOLTE NEI LOCALI  
OCCUPATI DA C.S.O.A. TERRA DI NESSUNO IN  
VIA BARTOLOMEO BIANCO.

### **BALLEARI (P.D.L.)**

"Innanzitutto vorrei stigmatizzare che a questo mio art. 54 avrei preferito che rispondesse l'assessore Scidone o, quantomeno, che rispondessero congiuntamente i due assessori perché ritengo che il problema sia più di ordine pubblico che di politiche abitative.

Mi riferisco a dei manifestini formato A3 stampati a colori che sono apparsi nella zona di Oregina-Lagaccio, ma anche dal Ponte Monumentale, sui quali veniva reclamizzata una festa della semina, ritengo trattasi di cannabis, durante la quale sarebbero dovuti avvenire anche dei consumi di sostanze stupefacenti e, pertanto, illecite.

Io so che il Presidente del Municipio Centro-Est, Siri, aveva contattato il Questore di Genova per chiedergli informazioni su questa iniziativa che sarebbe stata intrapresa dal centro sociale terra di nessuno. Il Questore ha comunicato, evidentemente per motivazioni più che valide, la sua indisponibilità all'incontro con il Presidente della Municipalità in questione.

Trattasi di attività illecite, visto che illecita è la semina della cannabis anche da parte di un centro sociale che, non dimentichiamoci, occupa spazi della collettività senza pagare alcun canone. Tra l'altro recentemente si è svolto un incontro, al quale è poi stato riferito in Giunta, tra quattro assessori, del quale noi non sappiamo assolutamente nulla, per regolarizzare un po' la posizione di questi centri sociali.

Questa festa non si è poi tenuta ma è stata nuovamente ripubblicizzata nei primi giorni di maggio e avrebbe dovuto avvenire in data 15 maggio. Non so se in quella occasione sia stata fatta la semina della cannabis o meno; quantomeno in quell'occasione è stata suonata musica per tutta la notte e confermo che non c'è stata nessun tipo di autorizzazione da parte del Comune per tenerla e non è stata rilasciata alcuna autorizzazione da parte della SIAE da parte della musica che è stata riprodotta.

Mi ritrovo, poi, proprio quest'oggi che stiamo a discutere della delibera che andrebbe intrapresa sul piano di risanamento acustico, quando su queste zone normalmente i cittadini non riescono a prendere sonno prima delle tre / quattro del mattino a causa delle emissioni sonore. Ci sarebbero altre motivazioni ma lascio a questo punto la parola alla collega Lauro per poter sentire ed eventualmente replicare".

### **LAURO (P.D.L.)**

"Sono contento che sia rimasto in aula l'assessore Scidone perché mi rivolgo a lui e non all'assessore Pastorino perché qui si tratta di sicurezza.

Nei centri sociali occupati abusivamente da qualche tempo viene pubblicizzato il "Pranzo popolare". Come sapete all'interno del Buridda (qua ho un volantino) si pubblicizza che un panino costa 2 Euro, un tramezzino 1.50 per poi arrivare al caffè che costa 0.50 e così in altri centri sociali. Mi chiedo come questo possa essere possibile e, soprattutto, lo chiedo a lei, assessore Scidone, che rappresenta l'Italia dei Valori e come tale dovrebbe rappresentare anche le categorie che pagano le tasse.

Qui non si tratta soltanto di un danno erariale perché, come lei sa, tutti i bar vicino si sono lamentati di questa occasione di guadagno illecito, quando gli esercizi pubblici devono rispettare le normative della Asl e del Comune. Ne abbiamo parlato anche in commissione recentemente con lei e con la pattuglia dei vigili anti abusivismo. Ci sono delle regole ben precise ed il Sindaco Vincenzi, non meno di una settimana fa, a Villa Gruber con un megafono ha difeso i giovani dei centri sociali che hanno bisogno di spazio.

Sono d'accordo sul fatto che i giovani hanno bisogno di spazio ma hanno anche bisogno di regole che sono molto importanti e che devono essere uguali per tutti, anche per i giovani che frequentano i centri sociali. Mi domando, quindi, quando è stata l'ultima volta che il Comune è entrato in Via Bertani o in altri centri sociali per determinare lo stato di igiene e di sicurezza in cui questi ragazzi vivono, vendono, elargiscono bevande, pubblicizzano mangiare ad ottimi prezzi.

Tuteliamo, quindi, soltanto chi vive dentro e chi fa parte dell'esercito di questa Giunta o tuteliamo anche chi frequenta ingenuamente questi posti? Questa domanda la faccio a lei, assessore Scidone, assessore dell'Italia dei Valori".

#### **ASSESSORE PASTORINO**

"Rispondo all'oggetto di questo art. 54 e, quindi, al previsto svolgimento di azioni non lecite. Io rimanderei a una discussione già svolta in quest'aula in data 15 aprile 2008 in cui rispondeva sulla stessa questione in merito all'interpellanza n. 230/2007 presentata dal consigliere Bernabò Brea. Rimanderei francamente a quel testo e posso qua soltanto segnalare tre righe di una risposta molto più dettagliata.

Per quanto riguarda la festa della semina (parlavamo sempre di quello in quanto è ormai una ricorrenza annuale della nostra città) ricordavamo che sono preventivamente portati all'esame della Questura per la valutazione della loro nocività e dell'assenza del principio attivo della cannabis. Parliamo, quindi, di canapa di natura agricola e proprio perché, come il consigliere Balleari riferiva, questa iniziativa è tutt'altro che clandestina e, quindi, nota alle autorità di Pubblica Sicurezza.

E' nota al punto tale che, da anni, è tradizione per gli stessi avere preventivamente i semi per poter valutare la natura di quelle floreazioni botaniche. In ogni caso credo che alle autorità di Pubblica Sicurezza spetterebbe eventualmente rilevare elementi di illiceità e in questo caso non avrebbero alcuna difficoltà ad intervenire.

Ribadisco che è da anni che questa iniziativa si svolge, è nota alla città di Genova, alle Forze dell'Ordine ed anche il fatto che, come lei ricordava, il Questore non abbia dato seguito formalmente alle richieste del Presidente della

Municipalità indurrebbe a ritenere che la Questura non abbia ritenuto che ci fossero elementi da dover perseguire".

**BALLEARI (P.D.L.)**

"Dire che non sono soddisfatto è usare un eufemismo. Intanto perché non vorrei delle risposte che si rifanno a quello che è avvenuto un anno fa ma vorrei delle risposte alla data odierna. In più vorrei delle risposte che non fossero delle semplici lettere messe lì ma vorrei che ci fossero dei fatti.

Per quanto riguarda la ricorrenza annuale sono veramente molto poco moderno ma le ricorrenze annuali che mi ricordo sono San Giovanni Battista per quanto riguarda Genova, Natale, Pasqua e similari. Certamente non mi pare che sia una ricorrenza da ricordare quella della semina per cui non sono assolutamente soddisfatto della risposta.

Mi sento veramente preso in giro così come ritengo presi in giro tutti i cittadini genovesi e dal momento che mi sembra che tutto sia lecito faccio un bell'invito a mandare tutti i vostri figli a partecipare alla festa della semina, a fare uso di sostanze stupefacenti, ad ubriacarsi e a stordire di musica tutti i vicini di casa perché tutto è ormai regolare".

**LAURO (P.D.L.)**

"Non so a cosa devo replicare perché nessuno mi ha risposto! I cittadini non meritano risposta! Dentro al Buridda si fanno queste cose illecite senza che nessuno ....

Assessore Pastorino, ha detto al collega Balleari che non c'è niente di illecito, ma io le ho dimostrato che c'è qualcosa di illecito. Mi risponda! Bene, registro il vergognoso silenzio di questa Giunta. Qua ho il volantino, la gente va a mangiare in maniera illecita! Nessuno tutela i giovani frequentatori e spero che la stampa mi aiuti ad avere una risposta tramite i giornali, visto che accadono degli illeciti di cui voi forse non siete a conoscenza.

Chiederò una commissione competente con tutta la Giunta ed il Sindaco all'interno dei centri sociali, visto che voi fate finta di non vedere".

CCXIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE COSTA AI DELL'ART. 54  
DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO  
COMUNALE IN MERITO A TARIFFE IN USO PER  
L'ASCENSORE DI PONTE MONUMENTALE A  
CARIGNANO E PER LA SUA GESTIONE.

**COSTA (P.D.L.)**

"Questo è un tema che ho già proposta al Vicesindaco mediante un'interrogazione con risposta scritta, ma sono rimasto perplesso dalla risposta che mi è stata data. In sostanza sollevavo il problema che la tariffa dell'ascensore del Ponte Monumentale, che ad oggi è di € 0.70, per una semplice corsa è eccessiva ed è eccessiva perché serve la zona di Corso Andrea Podestà che è priva di trasporto pubblico visto che non c'è nessun mezzo pubblico che serve quella zona. In più, talvolta, l'impianto ha problemi di pulizia e controllo.

C'è inoltre da segnalare che la zona di Carignano ha un gran numero di residenti anziani. Chiedo, quindi, che la tariffa venisse rivista e commisurata al vero costo del servizio, oppure che vi fosse un sistema di abbonamento che tenesse conto dei residenti che non hanno altro servizio pubblico per accedervi.

Ricordo che Carignano, con la desertificazione dei servizi commerciali, soprattutto del settore ortofrutta, ha necessità di servirsi del mercato Orientale, per cui l'ascensore è ancora più necessario. Lei, assessore, mi ha dato una risposta sull'esistente e probabilmente non è stato colto dalla sua segreteria lo scopo della mia precedente interrogazione, cioè che era volto a far sì che i suoi uffici e il suo assessorato si adoperasse presso l'AMT affinché studiasse un meccanismo per creare o degli abbonamenti o delle tariffe agevolate.

Questo, a mio avviso, porterà forse più soldi di prima alla stessa azienda perché ridurrebbe pesantemente quello che è l'elusione di questa tariffa ed entrerebbero più soldi nelle casse della AMT.

Resto quindi in attesa di vedere se l'assessore ha colto lo spirito dell'osservazione che ho fatto e che, tra l'altro, è sollecitata da molti residenti di Carignano".

**ASSESSORE PISSARELLO**

"Ho risposto in riferimento a quelle che sono le tariffe attuali che prevedono, per tutti gli impianti di risalita a corsa semplice, un importo di € 0.70. C'è poi un'opportunità di acquistare un biglietto multiplo ad € 2.50 per 4 corse. Questo è il sistema che funziona sia per l'ascensore di Ponte Monumentale sia per le funicolari Sant'Anna, l'ascensore di Castelletto, ecc.

Così le ho risposto a febbraio; nel frattempo abbiamo ragionato con AMT nella logica che proprio lei oggi ci suggerisce e che era contenuta anche nella sua lettera e, cioè, pensare di diversificare, anche in ragione degli orari, la tariffa. Ad esempio proprio la settimana scorsa noi abbiamo varato una tariffa che tende ad agevolare l'uso del mezzo pubblico nelle ore di calma proprio per fare in modo che chi non ha grandi esigenze di muoversi nelle ore più congestionate spenda 1 Euro anziché 1,50 Euro.

Abbiamo avviato questa politica di promozione del mezzo pubblico in modo che venga utilizzato anche dalle fasce che non ne fanno un uso professionale ma tenda a facilitare l'utilizzo in capo a quelli che possono usarlo nelle ore di morbido o per coloro che usano solo la metropolitana (anche in questo caso biglietto a 1 Euro).

Recepisco quindi questa riflessione che lei oggi mi ha portato e vedrò se sarà possibile inserirla in questo programma di incentivazione dell'uso del mezzo pubblico. Lei mi invita a portare più persone, forse abbassando il biglietto di qualche centesimo ma io credo che il fatto di avere un maggiore utilizzo dei mezzi pubblici, soprattutto nelle ore in cui sono più vuoti, debba essere una politica da perseguire".

**COSTA (P.D.L.)**

"Sono parzialmente soddisfatto dalla risposta dell'assessore che ha promesso di prendere in considerazione il problema. Una cosa, però, è la funicolare Sant'Anna e un'altra è la corsa dell'ascensore del Ponte Monumentale, nel senso che bisogna che anche le tariffe siano commisurate al servizio che si dà perché una corsa dell'ascensore del Ponte Monumentale è estremamente limitata e non può essere commisurata.

Io pongo la questione alla sua attenzione e verificherò quello che succederà. Non è che la mia parziale soddisfazione sia incondizionata e verificherò come si comporterà AMT anche perché Sorso Andrea Podestà è privo di servizio di trasporto pubblico per cui va posta una particolare attenzione su questo impianto".

CCXV

MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA  
LAURO IN MERITO A BUSVIA E  
CONVOCAZIONE COMMISSIONE.

**LAURO (P.D.L.)**

"Volevo capire la ragione per cui un ordine del giorno votato in quest'aula sulla Busvia in Valbisagno, che è diventato un problema importantissimo, è stato tralasciato. Vedo che nell'ordine del giorno di oggi è presente una mozione che ha come primo firmatario il Sen. Musso ed altri, tra cui la sottoscritta.

Volevo però capire come mai in quest'aula si è votato il 2 marzo l'impegno a convocare urgentemente, e comunque entro le prossime due settimane, una commissione per parlare del problema del trasporto pubblico in Valbisagno e poi è stato dimenticato. Negli ultimi punti dell'ordine del giorno di oggi, che è una giornata pesante, viene messo il "People Moover" del

centrodestra ed io trovo che ci vuole, prima di tutto, rigore per mantenere ciò che è votato in quest'aula e, soprattutto, parlare seriamente, in un punto in cui tutta l'aula può essere lucida e presente, di questo problema.

Volevo quindi sapere come mai non è stato portato, entro due settimane come votato, il mio ordine del giorno".

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

"Io credo di aver capito che si trattasse di un ordine del giorno che impegnava a far convocare una Commissione. E' stato trasmesso sicuramente al Presidente della Commissione Consiliare che avrà un suo ordine dei lavori. Certamente non compete alla Presidenza dell'assemblea di andare a dettare l'ordine dei lavori al Presidente di una singola Commissione. Quindi ha fatto bene a ricordarlo come promemoria, tuttavia non è competenza di quest'aula".

#### **LAURO (P.D.L.)**

"Presidente, chiedo alla Segreteria far sì che quello che si vota in quest'aula venga portato avanti, altrimenti rimane sempre la solita carta votata e non portata avanti".

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

"Ribadisco che è un problema di ordine dei lavori di competenza del Presidente della Commissione, tuttavia le sta rivolgendo un quesito al Segretario Generale che mi sta chiedendo se può leggere l'ordine del giorno, in modo che la Segreteria possa sapere di cosa si parla... INTERRUZIONI .... è stato chiesto un parere alla Segreteria... INTERRUZIONI...".

#### **DE NITTO – SEGRETARIO GENERALE**

"Il contenuto dell'ordine del giorno impegna a convocare urgentemente, e comunque entro le prossime due settimane, una seduta di Commissione Consiliare. Le Commissioni Consiliari non sono convocate dal Presidente del Consiglio, ma dal Presidente della Commissione competente... INTERRUZIONI ... qui parla di Commissione Consiliare... dice testualmente: "Impegna il Presidente a convocare urgentemente una seduta di Commissione Consiliare monotematica", quindi viene richiesta una discussione in Commissione, da quanto leggo; ancorché si parli di Presidente del Consiglio, la seduta monotematica viene richiesta alla Commissione, non al Consiglio".

**GUASTAVINO (P.D.)**

"Io parlo solo ed esclusivamente per quanto attiene la Commissione Consiliare perché mi sembra che ci sia l'indicazione di una seduta monotematica, che è un altro discorso. Ricordo alla consigliera Lauro che la Commissione Consiliare sulla Valbisagno di fatto era stata fatta e il martedì successivo, per un motivo anche di cortesia istituzionale, avevamo approvato, a Commissione già svolta, quell'ordine del giorno. Comunque mi risulta che sul territorio siano state fatte tutta una serie di riunioni, e comunque noi siamo a disposizione e, per quanto attiene la seduta monotematica, la responsabilità è del Presidente".

**LAURO (P.D.L.)**

"Innanzitutto in quest'aula non si vota niente per fare piacere a nessuno, si votano dei documenti importanti, e il Consiglio è sovrano anche rispetto ad un Presidente di Commissione. Il problema è che non si vuole parlare della busvia, infatti la mozione è messa all'ottavo punto.... INTERRUZIONI....."

**GUERELLO – PRESIDENTE**

"Consigliera, la busvia è iscritta all'ottavo punto perché prima vi sono 7 proposte di delibera che, come lei certamente sa, vengono iscritte ai primi punti dell'ordine del giorno; solo successivamente i iscrivono le Mozioni e le Interpellanze. Quindi è solo una questione che attiene al regolamento".

**PORCILE (P.D.)**

"Non entro sicuramente nel merito della questione sollevata perché, essendo una mozione d'ordine, ci si limita a fare considerazioni coerenti con la mozione stessa.

Volevo solo rilevare che effettivamente abbiamo molti ordini del giorno (io ne ho un paio) che impegnano il Presidente del Consiglio Comunale a convocare le rispettive Commissioni Consiliari. Allora chiedo che o non vengano neppure messi in votazione, o modificati, o si impegnino veramente i singoli Presidenti: in caso contrario chiedo alla Sindaco di ritirare le truppe dall'Afghanistan.... io ne ho diversi di questi ordini del giorno e vorrei capire come mi devo comportare, visto che nessuno ha impegnato me ma è a me che spetta la prerogativa di...".





che tale comportamento sta creando pesantissime ripercussioni economiche sui lavoratori e/o pensionati ex Italimpianti e di altre aziende genovesi, nonché sulle loro famiglie;

**TANTO PREMESSO  
IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

ad attivarsi con le iniziative ritenute più opportune al fine di sostenere le legittime aspettative dei lavoratori presso il Ministero competente, nonché per trovare una soluzione definitiva che possa mettere al riparo i lavoratori e le loro famiglie dalle incertezze per il futuro conseguente a tale situazione.

Proponenti: Guastavino (PD); De Benedictis (IDV); Bruno (PRC); Dallorto (VERDI); Campora (PDL); Delpino (SEL); Arvigo (Nuova Stagione); Bernabò Brea, Cappello (G. MISTO).

Esito della votazione dell'ordine del giorno: approvato all'unanimità.

CCXVII (34)            PROPOSTA N. 46 DEL 20 MAGGIO 2010.  
POETA E SCRITTORE EDOARDO SANGUINETI.  
ASSEGNAZIONE DI TOMBA NEL PANTHEON  
DEL CIMITERO DI STAGLIENO PROPOSTA  
DELLA GIUNTA N. 46 IN DATA 20 MAGGIO  
2010.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

"Comunico che su questa proposta la votazione sarà segreta e con una scheda che sto facendo distribuire".

**COSTA (P.D.L.)**

"Noi siamo favorevoli a che il poeta Edoardo Sanguineti venga tumulato nel Pantheon, però quello che non abbiamo apprezzato è il fatto che questo sia già avvenuto, sia stato deciso mentre sul piano formale, ma anche sul piano dei rapporti politici, la decisione doveva essere presa dal Consiglio Comunale. Quindi noi oggi andiamo a ratificare una decisione già assunta: ripeto, siamo favorevoli al fatto che il poeta abbia sepoltura nel Pantheon, ma avremmo preferito che ciò avvenisse dopo la decisione del Consiglio Comunale, e non che il Consiglio Comunale venisse chiamato a ratificare la decisione a cose fatte.

L'altra osservazione, più di natura di parte, è che quando mancò don Baget Bozzo, da più parti della città fu chiesto che venisse riservato lo stesso onore anche a don Gianni, invece la maggioranza di Sinistra, che distingue sempre in funzione dell'appartenenza politica, diede una valutazione negativa.

Riteniamo doveroso ricordare questi fatti, non vogliamo fare strumentalizzazioni sulla persona che riteniamo al di sopra delle parti e anche vanto per la nostra città, però vogliamo sottolineare che il comportamento che c'è stato è da ritenere disdicevole e scorretto, perché abbiamo avuto la sensazione che ci fosse un tentativo di appropriazione, oserei dire indebita, di una personalità di questa grandezza".

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

"In realtà si era ipotizzato, anche su richiesta della Giunta, di poter procedere ad un Consiglio straordinario, ma poiché la proposta in esame è stata assunta dalla Giunta giovedì scorso, vi sarebbe stato tempo per un Consiglio Comunale straordinario solo per venerdì; siccome anche il venerdì prima c'era stato un Consiglio straordinario e, così come da lei sottolineato, vi un'unanimità di riconoscimento sulla personalità di Sanguineti, si è ipotizzato che non ci sarebbero state obiezioni.

Comunque la salvaguardia di un'eventuale dissociazione da parte di qualcuno è costituita dal voto segreto".

### **LO GRASSO (U.D.C.)**

"Faccio una mozione d'ordine sulla procedura. Se c'è una votazione a scrutinio segreto, credo non ci possa essere la dichiarazione di voto".

### **BRUNO (P.R.C.)**

"Volevo solo leggere un breve poesia, la sintesi di una poesia di Edoardo Sanguineti: *"Siamo tutti politici (e animali): premesso questo, posso dirti che odio i politici odiosi..... ma, per semplificare ti aggiungo che per me a questo mondo è politica tutto, a questo mondo non poi tutto, invece, è politica: anzi così, quella grande politica che è viva nei gesti della vita quotidiana, nelle parole quotidiane...".*"

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

"Ricordo che si procederà alla votazione mediante appello nominale a scrutinio segreto sulle apposite schede predisposte dalla Segreteria; la proposta

deve ottenere il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati".

Esito della votazione della proposta n. 46, fatta per appello nominale e a scrutinio segreto: approvata con 36 voti favorevoli, 6 voti contrari, 3 schede bianche.

### **DELPINO (S.E.L.)**

"Intervengo per mozione d'ordine. Siccome ce n'è stata una precedente del rappresentante del Popolo della Libertà, rilevo la doppiezza e l'incoerenza tra le dichiarazioni e le azioni.

Nello stesso tempo penso che da "lassù" il compagno Sanguineti, che è vissuto a Begato, deceduto a Villa Scassi e ora si trova nel Pantheon, e che sicuramente in questo momento è in Paradiso dove va la classe operaia, di questa votazione possa anche essere contento"

CCXVIII (35) PROPOSTA N. 31 DEL 15 APRILE 2010.  
LINEE DI INDIRIZZO PER LA MESSA IN  
LIQUIDAZIONE VOLONTARIA EX ART. 2484  
C.C. DELLA SOCIETÀ SPORTINGENOVA S.P.A.  
E CONTESTUALE IV VARIAZIONE AI  
DOCUMENTO PREVISIONALI E  
PROGRAMMATICI 2010-2012

### **GRILLO G. (P.D.L.)**

"Il primo ordine del giorno richiama un mio intervento che ho già sviluppato in sede di Commissione Consiliare e che fa riferimento ai punti più rilevanti della deliberazione assunta dal Consiglio Comunale il 22 giugno 2006, ossia la costituzione di Sportingenova.

Io volevo evidenziare alcuni obiettivi previsti in quella delibera. Cito testualmente: "E' obiettivo della Civica Amministrazione garantire un servizio più efficiente ed efficace salvaguardando comunque la funzione sociale del medesimo...". E poi richiama del Piano Regolatore Sociale del Comune di Genova approvato dal Consiglio Comunale il 13/06/2006. Poi ancora la relazione evidenziava "che la forma gestionale preindicata appare adatta a rispondere alla costante evoluzione delle aspettative della collettività", e poi ancora "ai fini della costruzione di un quadro coerente e ottimale di interazioni sinergiche tra la nuova società e i livelli di governo cittadino" vi era un espresso richiamo al fatto che al provvedimento sottoposto allora all'esame del Consiglio

Comunale facesse seguito un atto di indirizzo del Consiglio Comunale, atto di indirizzo peraltro mai attuato; un atto che avrebbe dovuto individuare "i criteri degli impianti di prevalente interesse locale, il ruolo di indirizzo politico-amministrativo generale e di controllo svolto da parte del comune".

Poi ancora si evidenziava "che la Società per azioni a totale capitale pubblico sarà soggetta agli atti di indirizzo ed al controllo del Comune di Genova, con modalità analoghe a quelle esercitate dall'Ente sui propri servizi".

Inoltre, commentando il Piano di fattibilità in allora previsto, "in cui la previsione del risultato economico della Società costituenda – autorizzata con il presente provvedimento – è confrontata con quella della gestione comunale" quindi si evidenziava il fatto che sarebbe stato molto più economica la gestione della Sportingenova rispetto alla gestione del comune.

Poi ancora era previsto "un apposito studio, da prodursi entro il 30.9.2006 che analizzi le peculiari caratteristiche di tutti gli impianti sportivi per le finalità predette; poi ancora era prevista "un'adozione da parte della Giunta Comunale di un provvedimento che assuma, sulla base delle risultanze dello studio la proposta dell'atto di indirizzo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale"

Io ho citato alcuni passaggi rilevanti di quello che la delibera in allora prevedeva e, come i colleghi potranno notare, molti di questi atti previsti in una delibera assunta dal Consiglio Comunale non hanno poi avuto seguito sul piano dell'informativa nei confronti dello stesso. Pertanto, assessore, con questo ordine del giorno le propongo di produrre una relazione rendiconto sugli obiettivi in premessa elencati da sottoporre alla competente Commissione Consiliare; per i colleghi che hanno in mano il testo, propongo di depennare la parte che recita "prima che l'odierna delibera sia trattata in Consiglio Comunale", considerato che oggi la pratica è iscritta.

Il secondo ordine del giorno richiama sempre la deliberazione la deliberazione del Consiglio Comunale del 22 giugno 2006 relativa alla costituzione della Società Sportingenova; Evidenziamo il fatto che nel corso della seduta sono stati approvati gli Ordini del Giorno il cui contenuto nei dispositivi non è stato onorato da parte delle Giunte che si sono alternati, degli assessori che si sono avvicendati. Ovviamente erano tutti ordine del giorno della maggioranza, considerato che in allora il gruppo di FI non solo non approvò la delibera ma si assentò dall'aula. Io risparmio gli allegati ordini del giorno, sono a vostre mani, ma anche con questo ordine del giorno noi chiediamo di entro tre mesi una relazione scritta sugli adempimenti svolti da sottoporre all'esame della competente Commissione Consiliare.

L'ordine del giorno n. 3 richiama le dichiarazioni rese in Commissione da parte dell'assessore Anzalone, il quale aveva sostenuto che, per quanto riguarda la gestione dei cinque impianti, i costi affrontati da parte del comune

prima dell'affidamento degli stessi a Sportingenova potevano essere equivalenti, se non addirittura inferiori.

Allora in questo caso, anche se nelle successive fasi di Commissione Consiliare ci è pervenuto il bilancio della Sportingenova a consuntivo 2009, proponiamo di predisporre una relazione scritta relativa al costo gestionale dei cinque impianti, consuntivo 2005, cioè prima che il Comune di Genova li passasse a Sportingenova, e poi la gestione di Sportingenova relativa all'esercizio 2009, anche per confrontare i costi che in allora affrontava il Comune di Genova e quello affrontato Sportingenova.

L'ordine del giorno n. 4 commenta l'allegato B, "modalità di gestione degli impianti e progetti di sviluppo". Anche su questo avevamo già formulato una proposta in sede di Commissioni Consiliari, quindi, assessore, visto che le proposte relative alle ipotesi gestionali dei cinque impianti sono tutte in itinere, e gli obiettivi devono ancora essere costruiti, noi proponiamo di

riferire in apposite riunioni di Commissione circa eventuali proposte pervenute a Sportingenova o al Comune, o in ogni caso le proposte che perverranno, al fine di definire con concretezza e con il coinvolgimento del Consiglio Comunale, come, in che misura e tramite chi questi 5 impianti saranno gestiti in futuro".

### **BASSO (P.D.L.)**

"Intervengo sull'ordine del giorno n. 6, in quanto il 5 in realtà è un errore della segreteria perché riguarda un'altra proposta.

Giunge finalmente all'epilogo questa triste vicenda della Sportingenova, che ha impegnato il Consiglio Comunale per tre anni, al punto che direi che Sportingenova e Carlo Felice sono i due cavalli di battaglia dell'attuale amministrazione.

Una brutta pagina, un'idea sbagliata della precedente Giunta e a cui la Giunta attuale ha messo finalmente mano, ma con un ritardo di almeno tre anni; che le cose non andassero bene si vedeva fin dall'inizio, e oggi arriviamo finalmente alla conclusione. Ciò detto non è però non è che per il futuro la situazione sembri tranquillizzante, per cui aspettiamo la Giunta per poterla valutare sui prossimi passi: gli impianti restano, passano in capo al comune, ma il buco anche resta e resta la difficile la gestione di questi impianti, per cui non invidio certamente l'assessore Anzalone che dovrà dare una quadra a tutta questa vicenda.

Venendo all'ordine del giorno, ricordo che il 19 agosto prossimo avremo la prima partita dei preliminari di Champions League, ed è una data importante perché è la seconda volta nella storia ultracinquantenaria della Coppa dei Campioni che Genova arriva a questo traguardo prestigioso. Vorrei fare notare a

tutti che quest'anno in Coppa dei Campioni ci sono solo tre città: Milano, Roma e Genova, e questo è un vanto per tutti noi!

La Sampdoria, ho l'onore e la voglia di dirlo forte, ha raggiunto questo traguardo, per cui mi sarei aspettato che il Comune di Genova, come hanno fatto Regione Liguria e Provincia, avesse dedicato una giornata particolare alla squadra, per riceverla e premiarla perché il traguardo raggiunto è veramente notevole.

Quando leggo nella delibera "definire gli indirizzi e garantire la continuità nella gestione degli impianti durante l'iter dell'eventuale affidamento a terzi, ed effettuare l'attività di amministrazione ordinaria in coerenza con le previsioni di cui al contratto di servizio", voglio ricordare all'assessore che la data del 19 agosto è molto vicina, e che sullo stadio Ferraris saranno puntati gli occhi di tutta Europa, sia da parte dei dirigenti dell'UEFA sia da parte dei media, sia dagli ospiti che spero verranno numerosi in città. Quindi io chiedo all'assessore un impegno affinché non si ripeta la triste vicenda dello scorso anno, nella vigenza di Sportingenova, quando per giocare la Coppa Europa il Genoa ha dovuto usufruire di una deroga dell'UEFA.

I problemi del Ferraris sono molti: i seggiolini, gli spogliatoi, la tribuna stampa, i servizi, l'accoglienza degli ospiti. Il 19 agosto è molto vicino per cui chiedo all'assessore di fare tutto quanto necessario per trovarci pronti per quella data".

## **ARVIGO (NUOVA STAGIONE)**

"L'ordine del giorno n. 7 prende spunto da una lunga discussione che c'è stata in Commissione dove l'argomento è stato trattato in modo molto approfondito. Penso che quello che con la delibera ci si appresta a fare sia un'azione assolutamente corretta e necessitata.

Quello che però si apre è una seria riflessione sul futuro: guardando i documenti allegati alla delibera e facendo riferimento a quanto abbiamo detto in Commissione Consiliare, risulta abissale il disavanzo fisiologico che hanno tutti questi impianti, quindi la grande differenza almeno su due elementi del conto economico, cioè costi e ricavi.

Io capisco che sullo sport occorra fare delle politiche che non siano prettamente di mercato o di gestione puramente economica, soprattutto quando lo sport, come deve essere, sarà gestito direttamente per un periodo dalla civica amministrazione; capisco tutto questo -dicevo- però ritengo che una riflessione sulla politica tariffaria di accesso e fruizione dei servizi da parte dell'utenza sia necessaria. Va fatta una riflessione perché non posso pensare che in questo momento la politica tariffaria prenda in considerazione tutte le fasce di reddito degli utenti che accedono agli impianti.

Il messaggio che voglio lanciare con il mio ordine del giorno è questo: ragioniamo in una logica tariffaria che effettivamente agevoli le fasce effettivamente più deboli della cittadinanza, dell'utenza, e ragioniamo, laddove questo sia possibile, su un innalzamento della politica tariffaria per le altre fasce di reddito. Diversamente penso che un'indiscriminata politica tariffaria (come è stato fino ad ora con le cosiddette "tariffe sociali"), volta verso il basso, senza un'effettiva differenziazione sulle fasce di reddito, alla fin fine porti a delle diseconomie tali per cui chi pagherà sarà la fascia più debole della popolazione.

Quindi il mio messaggio è, se possibile, ripensare la politica tariffaria in questo senso".

### **GRILLO G. (P.D.L.)**

"L'emendamento n. 1 richiama l'allegato B), laddove l'assessore ha elencato ipotesi di obiettivi gestionali che possono andare dalla finanza di progetto o anche a convenzionamento con società sportive o federazioni. Quindi questo atto che viene sottoposto al Consiglio non può essere che un atto di indirizzo del Consiglio, a cui devono conseguire le opportune verifiche, per capire in che misura gli obiettivi previsti nell'allegato B) saranno concretati, a quali condizioni e con quale eventuale impegno economico da parte del nostro ente.

Fatta quindi questa premessa, l'emendamento richiama quanto previsto al punto 4 del dispositivo di Giunta, che recita: "di dare atto che le Direzioni competenti procederanno all'attuazione di modalità gestionali degli impianti secondo le linee essenziali di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione".

Allora noi al punto 4 del dispositivo B) proponiamo di aggiungere: "informando preventivamente il Consiglio Comunale". Visto che oggi non vi sono scelte definite per quanto riguarda la gestione, va bene il mandato che viene richiesto agli uffici competenti, però è anche giusto che sia chiaro ed esplicito che venga informato il Consiglio Comunale sugli sbocchi che ovviamente questa vicenda di affidamento gestionale degli impianti avrà nei prossimi mesi".

### **DE BENEDICTIS (I.D.V.)**

"Intanto mi complimento con lei, assessore, perché sotto la sua gestione finalmente si pone un rimedio alla situazione di Sportingenova, un'autentica spina del fianco del comune.

Con il mio emendamento, il n. 2, intendo porre rimedio alla situazione di villa Gentile: sappiamo che l'impianto è in sofferenza da sempre per cui chiedo che 40 mila dei 700 mila euro destinati alla Sciorba siano invece



destinati a Villa Gentile, per fare in modo di provvedere al pagamento delle utenze e soprattutto per apportare migliorie all'impianto che è l'unico impianto regionale dove non si possono svolgere gare a livello nazionale. Il motivo è che da tempo due corsie sono inutilizzabili, quindi qualora non si riuscissero a stanziare 40 mila euro, si potrebbero apportare delle migliorie e ridare a villa Gentile la possibilità di tornare ad essere utilizzabile per effettuare gare nella nostra città".

### **MUROLO (P.D.L.)**

"I consiglieri più attenti ricorderanno che alcune settimane fa abbiamo ricevuto i responsabili della SPIM che, con grande spirito di iniziativa, coraggio quasi!, anche su indicazione della Giunta hanno inviato tutta la documentazione relativa a quei famosi fondi ballerini alla Corte dei Conti e si sono spinti con un esposto alla Magistratura per valutare se vi era un oggettivo danno a carico della Pubblica Amministrazione.

Noi non sappiamo se in tutta la vicenda della Sportingenova ci sia stato un danno oggettivo per la Pubblica Amministrazione, infatti nell'emendamento a vostre mani io parlo di "eventualità di un dissesto economico". Io credo che il Consiglio Comunale debba avere, anche in questo caso, una particolare attenzione verso i soldi dei nostri concittadini e valutare in modo oggettivo se tali soldi sono stati spesi in modo discrezionale oppure se effettivamente vi siano state delle colpe in amministrazione. Sarà la Corte dei Conti a fare questa valutazione e se ci possono essere responsabilità da parte di chi ha amministrato nei confronti della cittadinanza.

Comunque credo che non votare questo emendamento potrebbe essere inteso come una volontà di coprire quello che è successo, coprire una società che ha portato un ulteriore danno non solo di immagine ma anche economico.

Uso il condizionale perché in questi casi è d'obbligo, però inviare tutta la documentazione al competente ufficio della Corte dei Conti, alla Procura, confermerebbe la volontà del Consiglio di chiudere con questa esperienza e di aprire una nuova fase in cui il Consiglio Comunale e la Giunta guardano con maggior attenzione i problemi dello sport a Genova".

### **LAURO (P.D.L.)**

"Faccio una premessa: secondo la relazione del professor Ganduglia, Sportingenova perde circa 16 mila 500 euro al giorno; nel giro di tre anni circa

18 milioni di euro, quindi questa è la fotografia di un dissesto economico-finanziario.

Sportingenova ha debiti verso il comune per circa 14 milioni e mezzo a giugno 2009, a fronte di una esposizione debitoria complessiva di oltre 30 milioni, sempre a quanto risulta dalla relazione.

Se questa operazione, assessore, ossia la vendita degli immobili, è finalizzata a soddisfare un solo creditore, nella fattispecie il Comune di Genova, questa operazione assume i connotati, nella situazione prima evidenziata di dissesto, di atto di bancarotta preferenziale, laddove si preferisce un creditore agli altri.

E' per questo che con l'emendamento n. 4 io chiedo di inserire al punto 3 di pagina 6, alla terza riga, dopo "Iago Figoi", la frase "per il prezzo da versarsi contestualmente determinato....". In questo modo non si incorre in bancarotta perché la cifra che entra nelle casse di Sportingenova sarà a disposizione di tutti i creditori, perché se così fosse fatto ci sarebbero tutti gli elementi per predisporre una bancarotta.

La vedo perplessa! Io ho letto tutta la delibera attentamente e non è evidenziato in alcun passaggio che la cifra rientra nelle casse di Sportingenova: se non si inserisce in delibera che il prezzo di vendita di questi immobili rientra nelle casse di Sportingenova, si potrebbe pensare che l'azienda fa un passaggio diretto perché il debito è uguale a quello che voi avete stabilito nella vendita degli immobili. Cosa succede? che voi vendete gli immobili, percepite il prezzo e siccome è identico al debito del Comune di Genova, lo passate direttamente al comune.

Io chiedo quindi con forza che lei aggiunga nella delibera al punto 3 che il prezzo entra nelle casse di Sportingenova ed è a disposizione di tutti i creditori, altrimenti si configurerebbe la fattispecie della bancarotta perché stiamo parlando di dissesto finanziario".

### **GRILLO L. (P.D.)**

"La messa in liquidazione volontaria di Sportingenova evidentemente si può configurare in una scelta strategica della civica amministrazione che, per quanto riguarda la gestione degli impianti sportivi, ha valutato di ritornare su un percorso che nel prossimo futuro la vedrà protagonista in maniera diretta. Non è un caso che la delibera sia portata come proposta di due assessorati, quello al Bilancio e quello allo Sport, perché la delibera ha doppia valenza.

La prima valenza è di tipo economico – finanziario per cui si costruisce un piano di riorganizzazione di una società che pian piano deve perdere la sua funzione originale per fare un passaggio al comune.

La seconda è una valenza (e mi riferisco in particolare all'allegato B) di previsione di come potranno essere gestiti i cinque impianti sportivi principali

della nostra città: lo stadio Luigi Ferraris, il Lago Figoi, Villa Gentile, Sciorba e Carlini.

Quindi la delibera va oltre ad una semplice azione di messa in liquidazione, acquisisce un significato di rilevanza strategica per quello che la civica amministrazione, la Giunta e il Consiglio Comunale vogliono far valere nell'indirizzo della gestione nel suo complesso del mondo dello sport.

A quel punto si interviene con queste proposte di emendamenti per rinforzare questo tipo di scelte: in primo luogo si propone la modifica del punto 4) mettendo in condizione che non sia semplicemente la Direzione che ha il suo ruolo e la sua competenza, che le vengono ovviamente riconosciute e riconfermate, ma che siano gli assessorati che stanno predisponendo questa delibera a proporre al Consiglio Comunale, evidentemente anche tramite la Commissione Consiliare, una proposta di delibera e di indirizzo che tenga conto delle linee di massima espresse nell'allegato B), e che comunque ritorni al vaglio del Consiglio Comunale.

Gli altri emendamenti, aggiungendo il punto 12 e 13 in quale aspetto di rinforzo vanno ad intervenire? In primo luogo in quello per il quale l'attività di promozione e di fusione della pratica sportiva sul territorio comunale deve avvenire mediante progettazione, programmazione: in particolare, nella gestione delle manifestazioni, in collaborazione con istituzioni pubbliche, organismi sportivi, quindi in particolare con coloro che svolgono attività sportive con finalità istituzionali, l'amministrazione deve assumere un ruolo di organizzazione, di supporto, e non di impedimento come purtroppo a volte avviene. A volte infatti l'ambiguità tra quello che era il ruolo di Sportingenova e quello che era il ruolo della civica amministrazione non si capiva sufficientemente.

Evidentemente pensare alla riorganizzazione dell'ufficio Sport nel momento in cui il Comune di Genova decide di avocare a sé questo tipo di indirizzo e di gestione è un dato che non può essere trascurato, per cui si identificano alcuni compiti, uno dei quali sarà quello di controllare e coordinare gli impianti di proprietà della civica amministrazione, coordinare e promuovere anche la realizzazione di nuovi impianti sportivi e la costituzione di un tavolo di confronto tra i vari assessorati interessati, anche per iniziare a valutare la predisposizione di un piano regolatore dell'impiantistica sportiva. L'elemento di concertazione e di confronto, infine, non può prescindere dall'aver un rapporto con tutto il mondo sportivo che a vario titolo è presente in città: faccio riferimento a Federazione, CONI, associazioni in genere..

Quindi è necessario pensare di istituire una consulta dove si possa immaginare di costruire un vero confronto per costruire insieme la dimensione dello sport di Genova, perché per chi crede nello sport questi sono elementi fondamentali, perché lo sport non è semplicemente un'attività di allenamento, è un contenuto e un contenitore valoriale di grande valenza strategica.

### **TASSISTRO (P.D.)**

“Grazie, Presidente, la ringrazio anche per aver sottolineato che a questi emendamenti ha partecipato tutto il gruppo del Partito Democratico e colgo anche l’occasione per dire che abbiamo ritenuto più importante intervenire con degli emendamenti di carattere sicuramente più generale che rimandino anche ad un approfondimento successivo nel momento in cui verranno decise le modalità piuttosto che scendere nei singoli dettagli come abbiamo visto fare in altri emendamenti.

Per quanto riguarda questo emendamento, il n. 6, diciamo che stiamo già guardando un po’ oltre, assunto che Sportingenova in questo percorso libererà delle risorse umane con profili professionali diversi e preso atto che nel momento in cui era stata costituita Sportingenova invece l’ufficio dell’assessorato allo sport aveva subito delle diminuzioni di risorse umane, per cui il Partito Democratico pensa che il ruolo dello sport, inteso come ruolo formativo, educativo e di coesione sociale possa garantire il raggiungimento di questi obiettivi anche attraverso la buona gestione che arriva da una buona organizzazione e quindi questi uomini e queste donne auspichiamo che in qualche modo possano essere ricompresi in questo percorso e riassorbiti dall’ufficio sport che si dovrà occupare di gestire tutte le operazioni conseguenti a questa delibera e chiediamo anche di demandare a successivo provvedimento per un nuovo assetto dell’ufficio sport, auspicando che venga strutturato addirittura in Unità Organizzativa perché questo gli consentirebbe la piena autonomia di azione, di strategia politica e di obiettivi da raggiungere sicuramente molto più rapidi rispetto a quello che può fare in questo momento con la struttura che ha”.

### **LO GRASSO (U.D.C.)**

“Illustrerò gli emendamenti dal n. 7 al n. 15 presentati dal Gruppo U.D.C.. Ricordo che questa delibera ci aveva già visti impegnati nel ciclo amministrativo precedente e grazie ad un nostro emendamento consente oggi la possibilità al Consiglio Comunale di riportare in casa i gioielli di famiglia, questo per ricordare la storia perché un conto è avere dei buoni propositi su alcune delibere e un conto sono i risultati raggiunti. Comunque quell’emendamento fa sì che oggi noi possiamo ridiscutere di Sportingenova, dei risultati avuti e ringrazio l’assessore di portare alla nostra attenzione questo provvedimento.

Alcune osservazioni. Sulla proposta l’oggetto recita: linee d’indirizzo per la messa in liquidazione volontaria della società Sportingenova e contestuale variazione ai documenti previsionali e programmatici di bilancio. Quindi si

dovrebbe parlare esclusivamente della messa in liquidazione, non dei modelli gestionali. Secondo me sarebbe stato utile e opportuno parlare della liquidazione; ce lo siamo detti tutti il perché portiamo in liquidazione la società, per i risultati che non sono stati raggiunti, però dobbiamo salvaguardare anche i lavoratori di Sportingenova e credo che lo abbiamo fatto anche con altre liquidazioni come quella di AMI, quindi a questo sarei favorevole.

Il problema è che nella delibera c'è un allegato B che parla non di liquidazione, ma del modello gestionale futuro. Le due cose dovrebbero essere scorporate e per questo noi oggi ci siamo premurati di fare un modello gestionale nuovo. Siccome anche su questo ho delle perplessità, però penso che prima o poi la Civica Amministrazione abbia l'obbligo di affrontare questa questione, sarebbe stato opportuno affrontarla in un secondo momento valutando al meglio e cercando di far sì che il Consiglio Comunale, anche in quelle decisioni, avesse la possibilità di discutere i futuri modelli gestionali.

Per questo motivo, vi è una dicitura nelle premesse che non mi piace: "sviluppare nuovi modelli gestionali secondo le linee sopra descritte e meglio evidenziate nell'allegato prospetto B che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento". Noi chiediamo lo stralcio di questo ultimo periodo.

Nel capoverso che inizia con Ritenuto pertanto opportuno, chiediamo anche qui uno stralcio della frase "come rappresentato nell'allegato B" e mi stupisce il fatto che in una parte della delibera, al punto 5 del dispositivo, si parla di ipotesi allegate. Allora, se ipotesi sono, perché nell'allegato B non c'è scritto ipotesi gestionali? Quindi chiedo, anche lì, di annullare la frase. Chiediamo anche di eliminare la frase del punto 4 dove si dice di dare atto che le direzioni competenti procederanno all'attuazione di modalità gestionali degli impianti secondo le linee essenziali di cui all'allegato B, così come al punto 11 dove si dice di demandare alla Giunta Comunale l'assunzione di provvedimenti amministrativi ove sia necessario apportare modifiche non essenziali. Cosa significa apportare modifiche non essenziali? Le discutiamo in Consiglio Comunale, credo che la Giunta si voglia avvalere del nostro contributo.

Ove non venissero accolti questi emendamenti, noi chiediamo, in subordine, anche alcune correzioni. Per esempio con l'emendamento 8 chiediamo che nell'allegato B venga sostituito il termine modalità con il termine ipotesi, credo che questo sia coerente con quanto si dice nella delibera. Il n. 9 è relativo all'impianto Lago Figoi, nella colonna progetti di sviluppo. Se è un'ipotesi, dobbiamo mettere Ipotesi di progetti di sviluppo. Non solo, ma al primo capoverso, dopo 12 anni, aggiungere da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale prima della conclusione del contratto di convenzione con il soggetto prescelto; perché omettere il Consiglio Comunale? Io credo sia utile e opportuno considerati quelli che sono stati gli esempi del passato. ... interruzione ... sì, qualcuno mi può dire che dobbiamo rispettare una legge, però

considerato che dobbiamo fare delle scelte, si porta qui, si discute, prima o dopo la gara, ma invito la Giunta a portare questa discussione in aula consiliare.

Il decimo emendamento parla invece del Carlini e fa riferimento ad un project financing dicendo: in subordine sarà prevista una concessione della gestione della parte sportiva e la costituzione di un diritto reale sulle porzioni immobiliari suscettibili di una possibile diversa valorizzazione. Le ipotesi di sviluppo saranno oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale in base alla normativa vigente. Passerà in Consiglio Comunale anche questo provvedimento o in base alla normativa sarà solamente sviluppato dagli uffici preposti? Quindi io inviterei, al di là della normativa vigente, quando si prendono decisioni riguardo ad un project financing come quello per il Carlini, a portarle in aula. Tra l'altro perché non possiamo fare un bando di gara anche per un project? Qui non c'è scritto e sarebbe utile e opportuno metterlo, quindi chiediamo di eliminare "in base alla normativa vigente".

L'emendamento 11 parla di Villa Gentile. Qui si parla di affidamento della gestione e non di ipotesi. Noi chiediamo di aggiungere, dopo "12 anni", "sa sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale prima della conclusione del contratto di convenzione con il soggetto prescelto". Poi credo che la Giunta sappia valutare la situazione, quindi se ce lo vuole portare prima, meglio ancora, vuol dire che vuole aprire un dialogo con noi su quelle che sono le modalità di gestione.

L'emendamento 12 riguarda ancora Lago Figoi. Nell'ipotesi di oneri a carico del Comune, dopo "corrispettivo annuo", sostituirei "300.000 euro" con "compatibile con i complessivi equilibri di bilancio e subordinato al raggiungimento di determinati standard di servizio all'utenza, sia in termini quantitativi che qualitativi, stabiliti sempre previa deliberazione del Consiglio Comunale". Qualcuno mi deve spiegare perché dobbiamo dare così a caso 300.000 euro a una società di gestione che gestisce un impianto. Perché questa società non mi dimostra quale tipo di servizio ha dato, quale quantità e qualità di servizio ha dato? In passato abbiamo visto i disastri che abbiamo avuto e l'insoddisfazione dei cittadini genovesi che non hanno avuto un servizio adeguato.

Il n. 13 fa la stessa riflessione per la Sciorba. Io toglierei 700.000 euro e aggiungerei "compatibile con i complessivi equilibri di bilancio e subordinato al raggiungimento di determinati standard di servizio all'utenza, sia in termini quantitativi che qualitativi, stabiliti sempre previa deliberazione del Consiglio Comunale". 700.000 euro non sono mica noccioline, può darsi anche che qualcuno se li meriti, ma ce lo dimostri!

Il 14 parla dello stadio di Marassi. Qui mi voglio divertire un pochettino perché sino ad oggi ci siamo sciacquati un po' tutti la bocca. Lo stadio di Marassi è un costo per la collettività, ma non è uguale agli altri impianti che possono dare rispondere all'esigenza della Civica Amministrazione di dare dei

servizi ai cittadini. Io credo che quello di Marassi sia un impianto commerciale. Addirittura qui non si parla di ipotesi, ma di affidamento in concessione con possibilità di subaffitto degli spazi commerciali, quindi sull'impianto del Comune ci guadagnano pure e questi non è che facciano sport per i bambini del territorio, questi fanno uno sporto che ha un business commerciale che non finisce mai.

Allora, considerato lo stadio di Marassi per la sua particolarità, e considerato che nel passato Marassi portava un utile alla Civica Amministrazione, rileviamo che giustamente non dovranno essere previsti oneri economici a carico del Comune, ma aggiungerei un secondo punto: "a favore del Comune deve essere garantita una percentuale degli introiti pubblicitari riguardanti l'impianto, tali da consentire un'entrata di almeno 2 milioni di euro annui da destinare alla manutenzione di strutture dove si praticano sport minori", così anche gli imprenditori di questa città ci danno una mano sul versante sociale e sui bisogni di questa città.

Inoltre, nella colonna progetti di sviluppo, dopo "Genoa e Sampdoria", aggiungerei il periodo, "tutto previa deliberazione del Consiglio Comunale". Quindi anche questo affidamento di gestione deve essere fatto con delibera del Consiglio Comunale".

## **ASSESSORE ANZALONE**

"Io risponderò in merito agli ordini del giorno e l'assessore Miceli agli emendamenti. Innanzitutto desidero ringraziare tutto il Consiglio Comunale, maggioranza e minoranza, per il lavoro svolto durante le commissioni che hanno portato ad iscrivere oggi questa importante delibera.

Sportingenova, come ricordato dai consiglieri intervenuti, è nata nel 2006 con l'auspicio di valorizzare questi cinque impianti sportivi e di cercare di rilanciare le attività sportive.

In merito all'ordine del giorno n. 1, a firma Grillo G., direi di sì se si può sostituire Consiglio Comunale con commissione consiliare competente entro sei mesi. Per il n. 2 chiederei di sostituire tre mesi con sei mesi. Ordine del giorno n. 3, predisporre una relazione scritta relativa al costo gestionale dei cinque impianti, la risposta è no perché si parla del 2005, la relazione era già stata fatta quando era stata presentata la delibera per la realizzazione della nuova società, quindi è già agli atti. In merito alla gestione di Sportingenova nel 2009, il consiglio di amministrazione ha già consegnato una relazione dettagliata, quindi è no.

Ordine del giorno n. 4, sì. Ordine del giorno n. 5 è stato ritirato. Ordine del giorno n. 6, a firma Emanuele Basso, assolutamente sì. Ordine del giorno n. 7, a firma Alessandro Arvigo e Manuela Cappello, sì".

## ASSESSORE MICELI

“Emendamento n. 1 sì. Emendamento n. 2, che prevede una diversa rimodulazione degli oneri, sì. L’emendamento n. 3, illustrato dal consigliere Murolo, la risposta è no in quanto la Corte dei Conti è già stata relazionata e viene semestralmente aggiornata sulla situazione economico – finanziaria oltre che del bilancio del Comune anche di quello delle partecipate, tant’è che, come si ricorderà, lo scorso anno la Corte dei Conti aveva emanato quella relazione nella quale prendeva in considerazione anche la situazione di Sportingenova, di AMT e di tutte le altre società. Quindi, avendo la Corte dei Conti tutti gli elementi per poter eventualmente individuare profili di responsabilità o altro, se vuole farlo lo può fare sulla base della relazione che noi inviamo periodicamente ... interruzione ... con Spim è un discorso diverso, mi scusi, non è questione di disagio o di dissesto economico come lei lo definisce, con SPIM c’erano ipotesi di responsabilità erariale a carico sia delle banche, sia di chi aveva sottoscritto i contratti derivati ad alto rischio speculativo, azioni che non si addicono alla competenza di una società pubblica. Quindi la risposta è no.

Sull’emendamento n. 4 della consigliera Lauro, intanto secondo la Giunta è da respingere. Il punto da lei citato dice che il Comune, ai sensi di una clausola prevista dall’art. 5 dello statuto di Sportingenova, riacquista, così come previsto dallo statuto, la proprietà degli impianti Carlini, Villa Gentile e Lago Figoi sulla base di una determinazione del valore di questi impianti già regolata dallo stesso statuto, cioè valore di conferimento aumentato dei costi delle migliorie e diminuito del valore degli ammortamenti. Acquisisce questi beni in proprietà, ne paga il prezzo a Sportingenova, li affida quindi al liquidatore di Sportingenova che rispettando i criteri e i principi della par condicio creditorum, soddisferà tutti i creditori, quindi non vedo obiettivamente alcuna ipotesi di bancarotta o di altro tipo di fattispecie penali che lei ha paventato, quindi la risposta è no.

L’emendamento n. 5 propone una serie di obiettivi da affidare alla Giunta e quindi viene accolto. Voglio citare un punto il cui accoglimento di questo punto assorbe alcuni degli emendamenti proposti dal consigliere Lo Grasso che poi citerò. Il punto 4 dice che gli assessorati competenti procederanno alla predisposizione della proposta di delibera da presentare al vaglio del Consiglio Comunale concernente gli indirizzi per l’attuazione delle modalità gestionali degli impianti di proprietà della Civica Amministrazione tenendo in debito conto le linee essenziali di cui all’allegato B. Quindi tutte le linee d’indirizzo e gli atti coi quali verranno scelte le modalità di gestione di questi impianti verranno sottoposti al vaglio del Consiglio Comunale. Accolgo anche l’emendamento n. 6 che chiede un potenziamento della struttura che si occuperà dell’utilizzo di questi impianti.



L'emendamento n. 7 del consigliere Lo Grasso in definitiva chiede di eliminare l'allegato B. È da respingere in quanto le linee d'indirizzo secondo le quali poi prevedere l'utilizzo e il nuovo modello gestionale degli impianti coerentemente devono essere una parte integrante della delibera con la quale viene posta in liquidazione Sportingenova e questo anche per rispondere ad una richiesta fatta dalla stessa Corte dei Conti quando nella relazione dello scorso anno si invitava a porre in essere ogni azione utile per eliminare questa situazione di disagio economico e finanziario di Sportingenova, quindi noi dobbiamo anche predisporre uno scenario di riferimento di quelli che saranno i futuri modelli gestionali, ovviamente tendenti al rispetto e all'ottenimento di un equilibrio di bilancio complessivo.

Emendamento n. 8, in effetti sono ipotesi, quindi sì. Il n. 9 è assorbito dal n. 5 che ho già accolto. Il n. 10, non si capisce perché eliminare "in base alla vigente normativa", visto che tutto deve essere fatto in base alla vigente normativa, quindi lo respingo. Idem il n. 11 perché assorbito dal 5. Per quanto riguarda il n. 12, col quale si chiede di sostituire a quell'importo del corrispettivo determinato in misura massima con una frase più generica quale "compatibile con i complessivi equilibri di bilancio", proprio a garanzia degli equilibri di bilancio del Comune si è ritenuto di valorizzare questa quota in una misura massima, una soglia non superabile perché secondo questa dicitura si esporrebbe lo stesso bilancio ad importi anche superiori, quindi è respinto.

L'emendamento n. 13 viene respinto per lo stesso motivo. Il n. 14 chiede che vengano garantite percentuali di introiti pubblicitari non inferiori ai due milioni di euro e siccome non sono assolutamente prevedibili, è una soglia assolutamente virtuale, messa lì senza alcun fondamento sulla possibile concretezza, allora si respinge, così come si respinge il 15 perché assorbito dall'accoglimento del n. 5".

#### **GRILLO G. (P.D.L.)**

"Accolgo le parziali modifiche proposte dall'assessore sugli ordini del giorno 1 e 2, ritiro il n. 3. Il 4 è stato approvato senza modifiche e mi auguro che gli ordini del giorno che stasera verranno approvati poi siano onorati nei loro contenuti e nei tempi previsti".

#### **LO GRASSO (U.D.C.)**

"Trovo strane alcune dichiarazioni dell'assessore il quale dice che alcuni miei emendamenti sono stati assorbiti dall'emendamento 5, ma allora si potrebbe votare anche l'emendamento che viene assorbito, non capisco perché dice no al mio e approva il 5; semmai sarebbero da approvare tutti. Capisco che

uno l'ha presentato il PD e gli altri sono dell'UDC, allora si può fare anche questo tipo di gioco”.

**COSTA (P.D.L.)**

“Chiedo una breve sospensione”.

Dalle ore 16.58 alle ore 17.09 il Presidente sospende la seduta.

**BRUNO (P.R.C.)**

“Innanzitutto sono un po' preoccupato per gli impianti di Lago Figoi, in quanto non stiamo parlando solamente di un impianto sportivo, ma di un'area che di fatto è l'unico polmone del quartiere e che qualunque tipo di gara o di affidamento dovrebbe tenere conto di questo fatto, cioè che siamo di fronte ad un quartiere complesso pieno di servitù e quindi è impensabile mettere a pagamento o comunque restringere questo spazio sociale importante per il quartiere.

Un altro aspetto è legato al fatto che noi, come Rifondazione Comunista, votammo contro l'affidamento a Sportingenova di questi impianti sportivi, una situazione estremamente emblematica di come servizi che avevano un costo all'interno del servizio pubblico, una volta esternalizzati causano un disservizio ancora superiore. Devo dire che diventa difficilmente comprensibile per le persone che hanno un normale approccio alla politica il fatto che, avendo creato una società affidandole degli impianti gratuitamente, oggi il Comune attorno ai 21 milioni di euro.

Quindi per segnalare un disagio politico, io garantirò il numero legale ma non parteciperò al voto”.

**CAMPORA (P.D.L.)**

“Oggi noi ci troviamo qui ad esprimere un parere su una delibera particolarmente importante che riguarda la messa in liquidazione di Sportingenova S.p.A.. Una storia che parte nel 2006 con una delibera che era stata con forza osteggiata dai gruppi di opposizione i quali fin da allora non credevano in questa operazione.

Ho letto la delibera oggi all'ordine del giorno e ho letto la prima premessa, dove si dice: “Con delibera di Consiglio Comunale n. 47/22.6.2006, in coerenza con l'importanza primaria che la Civica Amministrazione attribuisce allo sport, veniva costituita la società Sportingenova”. È chiaro che qualcosa non ha funzionato. È assolutamente evidente come Sportingenova in questi pochi anni non abbia ottemperato a quello che era il ruolo che la Civica

Amministrazione voleva attribuirle. Si è dimostrata un vero e proprio fallimento economico, ma soprattutto un vero e proprio fallimento politico, il fallimento di come il Centro Sinistra ha gestito la partita dell'impiantistica sportiva.

Purtroppo questo è un fallimento totale e le colpe ricadono naturalmente anche su quelle forze politiche che hanno appoggiato all'epoca la delibera di costituzione. Oggi noi ci troviamo qui a celebrare le esequie di Sportingenova, ci troviamo qui con una Sportingenova che ha accumulato quasi 17 milioni di euro di debito, con 14 milioni di euro di debito finanziario e il Comune per ripianare deve vendere degli immobili i cui introiti potevano essere utilizzati per altre finalità se non si fosse intrapresa questa strada.

Ma vi è di più, vi è un altro danno da un punto di vista economico. Siamo d'accordo sul fatto che rientrino le 50 unità; chiaro è che questi 50 dipendenti rappresenteranno un costo e andranno ad incidere anche sulle eventuali assunzioni perché nel fabbisogno dei prossimi tre anni incideranno e pertanto saranno assunte 50 persone in meno con un costo poi annuale che si aggirerà su oltre 2 milioni di euro.

Ripeto che la nostra parte politica aveva ben individuato quali erano i rischi tanto che aveva espresso opinione contraria e aveva anche proposto un ricorso al TAR. Ora naturalmente noi dobbiamo guardare avanti e ci auguriamo che questa Giunta, sulla base di questa esperienza assolutamente negativa, possa intraprendere delle strade maggiormente virtuose, che diano la possibilità a tutti i cittadini genovesi, a tutti coloro che praticano sport, alle società sportive, agli agonisti ma anche ai semplici dilettanti, di poter usufruire di impianti sportivi degni di questo nome perché comunque lo sport per tutti è un qualcosa in cui noi crediamo e crediamo altresì che tra i compiti e le prerogative di un'amministrazione ci sia anche questo di fornire ai cittadini e alle associazioni sportive degli impianti degni e soprattutto anche cercare di fare in modo che l'impiantistica sportiva non comporti l'accumulo di debiti.

Per fare questo le strade possono essere molte. Certamente una strada è quella del coinvolgimento anche dei privati e una strada è anche quella di spingere le associazioni, promuovere consorzi che vadano a gestire l'impiantistica sportiva.

Per quanto riguarda la delibera in sé e l'allegato B a cui si fa riferimento, riteniamo che allo stato non sia possibile votarla proprio perché anche nell'allegato B non si individuano con concretezza e precisione quelle che sono le strade che si vogliono intraprendere. È un documento viziato da una certa genericità a nostro avviso.

Infine, per quanto concerne la posizione che assumeremo nei confronti di questa delibera qui in aula, il gruppo del Popolo della Libertà sarà presente non votante perché noi politicamente non vogliamo alcuna responsabilità su questa delibera, vogliamo che sia chiaro ed evidente che la responsabilità per il dissesto di Sportingenova e per lo stato di degrado dell'impiantistica sportiva

genovese deve ricadere certamente sul centro sinistra il cui fallimento sulla gestione dello sport è assolutamente certificato dalla delibera in oggetto”.

### **MUROLO (P.D.L.)**

“Sull’emendamento 3 presentato da me e da altri colleghi, ci stupisce che la Giunta abbia detto no, anche perché non si comprende la differenza fra un dissesto, come l’ha definito l’assessore, e un pericolo di danno che abbiamo avuto per dei fondi acquistati dalla SPIM. Ma nel caso specifico, visto che l’assessore ha confermato che comunque la Corte dei Conti ha la documentazione di tutto il bilancio comunale, un eventuale invio di questa documentazione acquisisce soltanto una valenza politica, la volontà di questo Consiglio di dire che se qualcuno è responsabile della messa in liquidazione volontaria di una società strategica per il Comune come Sportingenova, s’invita la Corte dei Conti a rivolgere un occhio di maggiore attenzione a quello che è successo.

Vista invece la volontà della Giunta di respingerlo, non mi resta che rivolgermi all’Italia dei Valori, alla sinistra, dalla collega Burlando al collega Nacini, che si sono espressi per una politica pulita, trasparente, rigorosa dei conti pubblici, a valutare un loro voto favorevole a questo nostro emendamento”.

### **BERNABÒ BREA (G. MISTO)**

“Devo dire che mi risulterebbe impossibile votare contro questa delibera di messa in liquidazione della Sportingenova. In effetti ci stiamo trascinando dietro un debito enorme senza alcuna speranza di poterlo risanare stando così le cose. Non esiste altra via d’uscita e devo dire che il Presidente del consiglio di amministrazione ha fatto una relazione assolutamente apprezzabile e che si differenziava da altri interventi svolti dal management della società.

D’altra parte è difficile negare la bontà di quanto ha testé detto il collega Campora del PDL. Questa è una operazione la cui responsabilità ricade completamente sulla maggioranza di centro sinistra di oggi e di ieri, con l’eccezione di Rifondazione Comunista. Allora l’opposizione fece il possibile per stoppare questa scelta che a noi sembrava scellerata; si potrà dire che anche prima non erano rose e fiori: è vero perché credo che lo sport sia sempre stato gestito male dal Comune di Genova e ieri con grandissimi sperperi. Però esiste la responsabilità morale della sinistra di questa scelta che poi risaliva alla filosofia, che veniva considerata come veramente l’eccellenza da parte della Giunta Pericu, di snellire il più possibile il bilancio comunale togliendo, attraverso la creazione di S.p.A., tutto quello che poteva appesantire o creare ostacoli.

È stata una strategia fallimentare e credo che adesso possiate rendervene conto anche voi. Ma non è solo questo motivo che mi impedisce di votare a favore, è anche la considerazione che fanno parte integrante della delibera l'allegato A riguardo al percorso legale della liquidazione e l'allegato B sulle modalità di gestione degli impianti. Leggo nella delibera che alla fine del percorso finanziario rientrerà un attivo patrimoniale costituito principalmente da Sciorba e Ferraris che sarà sufficiente a coprire il passivo patrimoniale. Io sinceramente la mano sul fuoco non posso metterla e non posso sinceramente avallare questo percorso che mi risulta abbastanza incerto.

Anche riguardo alle modalità di gestione degli impianti mi sembra che si tratti di un salto nel buio. Sono indicate alcune delle possibili strade, ma poi, nel corso della delibera, si demanda alla Giunta l'assunzione di provvedimenti con la possibilità di apportare modifiche al presente provvedimento. Sono tutti elementi che mi portano ad esprimere il voto di astensione, anche se riconosco che la messa in liquidazione è oggi l'unica strada percorribile”.

#### **NACINI (S.E.L.)**

“Nel 2006 alla delibera sulla costituzione di Sportingenova il sottoscritto non aveva dato il voto favorevole perché secondo noi – e purtroppo i risultati ci hanno dato ragione – esternalizzare non significa assolutamente pareggiare bilanci e costituendo una nuova società di fatto si aumentavano le spese generali.

Pertanto noi salutiamo con favore lo scioglimento della società, pur evidenziando delle cose di cui non siamo soddisfatti. In particolare il fatto di aver concesso degli impianti sportivi che dobbiamo riacquistare pagandoli. Questo non ci è piaciuto, però vediamo che all'interno della delibera c'è una garanzia per i lavoratori che sono stati esternalizzati e che rientrano in Comune.

Ricordiamo anche, come diceva Bruno, che l'impianto del Lago Figoi è diverso dagli altri perché c'è un parco per i bambini e non vorrei che si andasse ad esternalizzarlo. Quindi le preoccupazioni ci sono, ma l'importante è che gli impianti ritornano in casa e pertanto voteremo a favore”.

#### **PIANA (L.N.L.)**

“Io, proprio perché la questione nasce in un recente passato e proprio per tentare di inseguire continuità all'azione politica della Lega Nord in quest'aula, ho approfondito un pochino la questione e mi sono andato a rileggere con grande interesse le dichiarazioni che nel 2006 sono state fatte proprio quando è stata decisa la realizzazione di questa S.p.A. che oggi va verso la liquidazione. Devo dire che, se il Sindaco Vincenzi che ha sempre fatto della discontinuità un motivo forte della sua azione politica, in questo caso sembra

essere coerente, insieme agli assessori Miceli ed Anzalone che si sono trovati a gestire questa situazione, mi viene davvero strano constatare come da parte di molti di voi colleghi della maggioranza, che in allora sostenevate il Sindaco Pericu e che in allora avete votato questa delibera, possiate oggi votarne una messa in liquidazione con questi presupposti perché di fatto io, rileggendo le considerazioni che molti di voi avete fatto in allora, mi rendo conto come molto spesso venga fatta in quest'aula soltanto della demagogia.

Io voglio richiamarvi alla coerenza, ma soprattutto al senso di responsabilità e di controllo perché quello che quattro anni fa avete salutato come il bene massimo, la delibera fondamentale dell'azione amministrativa e politica e la soluzione a tutte le disgrazie dell'impiantistica sportiva della città, di fatto dopo quattro anni si è dimostrata essere un qualche cosa che ha peggiorato gli impianti esistenti e ce li ha consegnati in una situazione vergognosa. Noi abbiamo una piscina, la Sciorba, che non è neanche adatta a fare dei progetti di natura sociale perché ci sono bimbi che hanno dei problemi che non possono entrare in acqua perché non siamo in grado di regolarne la temperatura. Siamo arrivati a dei minimi storici sotto ogni profilo e, mi spiace collega De Benedictis, ma io non posso stare a emendamenti che facciano figli e figliastri nei confronti di impianti che tutti, a partire dal Lago Figoi a Villa Gentile, al Carlini, al Ferrari, alla Sciorba, versano in condizioni particolari. Qui bisogna che l'Amministrazione tutta si assuma delle responsabilità e affronti la questione nel suo complesso senza fare dei distinguo.

Si sono peggiorati gli impianti esistenti ed è stato sperperato denaro pubblico per milioni di euro con i dati finanziari citati dal collega Campora, sia in termini di personale, sia di dismissione di patrimonio comunale, che avrebbero potuto essere funzionali ad altre operazioni e non conseguenti al fatto che in allora si è tentato di nascondere la polvere sotto il tappeto, ma quando il tappeto è diventato logoro, sono cominciate a venire fuori situazioni che di fatto nascono all'interno del deficit di bilancio dell'Amministrazione Comunale e lì ritornano perché, piaccia o non piaccia, queste sono le eredità che noi siamo responsabili di tramandare alle future generazioni.

Allora io non ci sto a farmi carico di queste questioni. Per il passato e per altre questioni mi sono sempre prestato a votare insieme alla maggioranza su situazioni che potevano in qualche modo dare delle risposte concrete alla città. Qui però la situazione è diversa, le responsabilità credo che siano chiare e se è vero che ad oggi la liquidazione è l'unica strada percorribile, noi politicamente non possiamo avallare questo tipo di deliberazione e quindi ci asterremo”.

## **LO GRASSO (U.D.C.)**

“Devo dire che oggi mi rammarico del fatto che l’assessore mi dica che gli emendamenti da noi presentati sono assorbiti da un emendamento precedente e non li accolga. Noi siamo qui per cercare di dare un contributo fattivo a quelli che sono i lavori del Consiglio Comunale e – devo essere sincero – l’emendamento 5 in parte prende in considerazione gli emendamenti proposti da noi, però poi dice “tenendo in debito conto le linee essenziali di cui all’allegato B”, che è quello che io ho contestato, quindi ci poteva essere una risoluzione del problema facendomi delle osservazioni, chiedendomi una modifica su alcuni emendamenti, considerato che magari l’assessore li può aver capiti in modo differente rispetto alla mia esposizione.

Quindi sono rammaricato perché ricordo ancora una volta che per quanto riguarda questi impianti sportivi già allora c’è stata una votazione con 25 voti favorevoli, nessun contrario e qualche astenuto, quindi stare a recriminare sulla fiducia o meno credo che non sia giusto; c’è di giusto che quando uno si assume delle responsabilità, si deve assumere anche quella di dire sì o no perché il gioco dell’astensione lo potrei fare oggi anch’io e probabilmente lo farò perché ho imparato molto sulla politica che si fa in questo Consiglio Comunale, quindi lo faremo perché questi nostri suggerimenti sono stati percepiti come forse un impegno troppo eccessivo e proprio per questo motivo noi li abbiamo fatti, al di là del fatto che noi salutiamo bene questa delibera per quanto riguarda la salvaguardia dell’occupazione.

Solamente per questo motivo avremmo potuto dare un parere favorevole; certo che è interessante sapere che alcuni emendamenti fatti su delle cifre stabilite dalla Civica Amministrazione, che ammontano a un milione di euro, non sono noccioline, vengano dati come investimento a un soggetto gestore e non al cittadino che usufruisce di questi servizi. Lo facciamo anche coi servizi sociali, li diamo direttamente ai cittadini che usufruiscono di quel servizio e sarebbe stato interessante finalizzarlo ai cittadini perché oggi è facile chiamare i cittadini utenti, sta diventando ormai un modus operandi da parte di tutti; credo che invece dovremmo tenere in giusta considerazione quelli che sono i cittadini e i servizi di cui hanno bisogno.

Quindi mi sarebbe piaciuto che l’assessore mi avesse detto: consigliere, lei ha stabilito una cifra ferrea, chiede due milioni di introiti, ma non dire che l’importante è che non ci costi niente. Credo che questa non sia responsabilità di nessuno: uno stadio che paga quelle cifre ai giocatori e ci lamentiamo tutti che non riusciamo a dare i servizi sociali ai cittadini, ci permettiamo di darlo in modo gratuito, l’importante è che non ci costi! Io certe volte faccio fatica a capire questo tipo di ragionamenti. Non dimentichiamo che avevamo un introito di due milioni di euro; sì che ce lo pagavano quando volevano, ma ci togliamo anche quello in questa ipotesi.

Sarebbe stato utile e opportuno che l'Assessore avesse detto: guardi Lo Grasso lei ha messo una cifra troppo rigida, ci metta una percentuale come introito, io avrei preferito.

Proprio per questo motivo noi facciamo un'astensione, non per una strumentalizzazione politica ma ci asteniamo su questa delibera perché ne condividiamo la fattibilità, anche per l'occupazione, ma sicuramente non condividiamo i modelli gestionali che oggi si sono affrontati in quest'aula."

### **GUASTAVINO (P.D.)**

"Voglio ringraziare tutti i colleghi perché su questo tema mi sembra che tutti abbiamo lavorato abbastanza attenti.

E' un tema che normalmente è abbandonato, o vive nel disinteresse delle Amministrazioni, comprese quelle governative; lo dico perché sullo sport le responsabilità sono praticamente di tutte le Istituzioni a partire dal Governo, dalla Regione e poi anche dal Comune per le sue scelte.

Credetemi, non è polemica ma ad un certo punto bisogna fare comunque riferimento a quello che è la realtà.

Detto questo, la situazione di Sporting Genova a mio avviso e da parte dal mio gruppo, non è sicuramente stata totalmente deficitaria, non si è completato un percorso. Altrettanto vero è che però il Comune ha risparmiato un po' di soldi nella gestione perché non ci dimentichiamo che se fossero stati in casa noi avremmo speso di più, ce lo hanno dimostrato nelle relazioni, non è una buona giustificazione però così è e secondo me ci apre le porte, scusa Alessio, verso quelle che sono le prospettive che ci sta facendo vedere l'Assessore rispetto all'allegato B.

Io sono per metterla sicuramente in liquidazione e sono per prendere atto che su certe cose è anche giusto fare dei passi indietro e fare autocritica perché in alcune situazioni si può anche sbagliare le strategie e questo è uno dei casi.

Credo che bisogna rendere atto all'Amministrazione, al Sindaco e alla Giunta che rispetto a questo tema ci siamo fatti una grossa presa di responsabilità.

L'impostazione che sta dando l'Assessore rispetto allo scenario con l'allegato B è una cosa di sostanza perché credo che tutti noi siamo perfettamente concordi nel mettere in liquidazione Sporting Genova.

L'allegato B è un documento di indirizzo che è importante, questa cosa l'abbiamo rilevata tutti.

Attraverso i nostri emendamenti abbiamo cercato di porre dei cancelli e comunque di mettere in condizione il Consiglio Comunale di essere parte attiva nella scelta delle strategie politiche dello sport per quello che sono questi impianti e per quello che sarà la politica dell'Assessorato da qui in avanti.



L'ha detto Nacini e lo ribadisco, in una situazione economica come quella attuale riuscire comunque a rispettare gli accordi sindacali far rientrare i 55 lavoratori che erano, ribadisco e puntualizzo, la stragrande maggioranza di tecnici dedicati alla gestione e alla manutenzione di quegli impianti, credo che sia importante e creare altre criticità credo che non serva a nessuno.

Quindi l'ho detto prima, l'allegato B cioè tutto quello che è la vista di come potremo gestire lo sport da qui ai prossimi anni credo che sia un modo nuovo di proporsi perché effettivamente sappiamo che il Comune, così come in genere le Istituzioni o il Pubblico, ha difficoltà nella gestione degli impianti e delle attività collegate.

Credo che poter trovare forme di collaborazione che coinvolgano le Associazioni sia decisamente una bella scommessa da fare, con l'auspicio di fare le scelte giuste e di avere le attenzioni del caso, anche perché gli impianti che andiamo a toccare sono impianti di valenza molto importanti.

Condivido le indicazioni del collega Piana, lo stato di degrado in cui alcuni di essi versano sicuramente ci creano difficoltà; non so le Associazioni quanto riusciranno a tenere su questi versanti e quindi lì dovremmo davvero, e rispondo un po' a Lo Grasso, avere massima attenzione e capire quali aiuti e quali interventi possiamo fare per cercare di riportare a un minimo di condizione questi impianti.

All'epoca della creazione di Sporting Genova di fatto la struttura dell'Assessorato Sport e Tempo Libero, che fra le altre era autonoma, di fatto si è poco sciolta, mi dispiace il termine bruttissimo ma in sostanza si è depotenziata in maniera significativa.

Credo che sia opportuno recuperare questo ruolo soprattutto per proporsi perché lo sport comunque in quanto tale è anche un'ottima opportunità per rilanciare la nostra città.

Nei nostri emendamenti questa cosa è stata con forza rivendicata.

Il collega Lo Grasso lo voglio ringraziare comunque sia per l'emendamento pregresso; all'epoca di Sporting Genova c'era un ragionamento forte sugli impianti però io capisco la posizione dell'Assessore quando dice alcuni emendamenti che giustamente con grande lavoro hai portato avanti potrebbero essere assorbiti dall'emendamento 5 dei colleghi del P.D., nel caso del nostro.

Io direi di più e ti invito a riflettere in questo senso, noi abbiamo anticipato il nostro momento del controllo, noi gli diciamo guarda Assessore che lì prima di partire con le gare vogliamo capire bene come procediamo. Questo è il momento serio, lì noi dobbiamo fare la nostra parte e la dobbiamo fare davvero ad alto livello perché quella sarà la scommessa che dobbiamo tentare di vincere.

Volevo fare un passaggio sull'emendamento 3 del collega Murolo, per quanto riguarda la Corte dei Conti, voglio dire il Consiglio è qua. Noi tutti i

mezzi di controllo ce li abbiamo francamente e dovermi auto commissariare mi sembra forzoso, non è questo il caso perché la volontà di porre in liquidazione non era dettata da situazioni particolari ma da un'iniziativa del Comune.

Quindi francamente forse l'avrei evitato.

Il discorso importante Assessore che so sta facendo, è il coinvolgimento strategico degli Enti di Promozione.

Tenendo presente che il CONI nazionale dal Governo centrale prende 400 milioni all'anno per tutto quello che è il sostegno dell'attività sportiva a livello nazionale, questo ve la dice lunga come mai alla fine qua non arriva nulla.

Io credo che l'idea sia buona, ci dobbiamo lavorare, io vorrei partecipare in maniera intensa come gruppo e come collaborazione con l'Assessorato trovare la soluzione giusta per risolvere un po' di problemi.

Tenete presente che su quei quattro impianti si muovono qualcosa come seicentomila persone, stiamo parlando di quasi tutti i genovesi che vanno a fare sport o praticare attività in quegli impianti, quindi è una cosa seria, la dobbiamo fare, ci vedremo nelle Commissioni e speriamo davvero di rendere un buon servizio.

Non ho voluto parlare dello stadio perché rispetto al tema sport lo ritengo molto al di fuori, l'unico auspicio che faccio, almeno da parte mia e spero anche del mio gruppo, è che la strada giusta e l'unica soluzione possibile sarebbe una gestione a tre tra Comune, e le due società primarie.

Io spero che si arrivi a questa quadra perché di lì passa anche un aspetto non indifferente di tutto lo scenario di questa delibera.”

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Non vedo lo scrutatore Balleari, lo sostituisco con Basso e lo ringrazio, gli altri due rimangono confermati.

In relazione agli ordini del giorno relativi alla proposta 31/2010 io direi di mettere in votazione gli ordini del giorno n. 1-2-4-6-7 su cui la Giunta ha espresso parere favorevole.”

#### **BASSO (P.D.L.)**

“Presidente chiederei l'annullamento della votazione se fosse possibile mettere in votazione distintamente l'ordine del giorno n. 7 rispetto agli altri.”

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Nella sua qualità di scrutatore mi segnala che possono esserci delle opportunità di annullare la votazione.

Annullo quindi la presente votazione e pongo in votazione gli ordine del giorno 1-2-4-6.”

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“C’è qualcuno contrario che io metta in votazione gli emendamenti approvati della Giunta e poi quelli non approvati?”

**LO GRASSO (U.D.C.)**

“ Sono d’accordo di accorpare qualche emendamento ma dal 12 al 15 chiedo di votarli singolarmente.”

**PIANA (L.N.L.)**

“Io chiedo di cominciare dall’1, poi votare il 2, accorpare il 3 ed il 4, accorpare il 5 e il 6, poi dal 7 fino agli ultimi tutti insieme.”

**SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI**

**ORDINE DEL GIORNO N. 1**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta in oggetto;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale del 22 giugno 2006 relativa alla costituzione della Società SportingenoVA;

Rilevati i seguenti obiettivi previsti nella delibera:

- E’ obiettivo della Civica Amministrazione garantire un servizio più efficiente ed efficace salvaguardando comunque la funzione sociale del medesimo, in raccordo con le linee di indirizzo per la predisposizione del Piano Regolatore Sociale del Comune di Genova approvate dal Consiglio Comunale il 13/06/2006;
- Che la gestione diretta dei servizi sportivi da parte del Comune non permette una conduzione agile ed adeguata alle dinamiche della domanda;

- Ritenuto che la forma gestionale preindicata appare adatta a rispondere alla costante evoluzione delle aspettative della collettività, caratterizzata dalla richiesta di nuove e maggiori prestazioni difficilmente compatibili con la gestione diretta da parte del Comune e risponde altresì alle esigenze di riduzione dei costi nonché di raggiungimento di obiettivi di maggior qualità e funzionalità per l'utenza;
- Ritenuto necessario, ai fini della costruzione di un quadro coerente e ottimale di interazioni sinergiche tra la nuova società e i livelli di governo cittadino, comunale e territoriale, che al presente provvedimento faccia seguito un atto di indirizzo del Consiglio Comunale che definisca:
  - I criteri di individuazione degli impianti di prevalente interesse locale e, in relazione ad essi, di regolazione dei rapporti tra la costituenda società e le istituzioni sub-comunali, tenuto conto della prevalente vocazione operativa della prima e del ruolo decisionale e programmatico in ordine alla gestione dei servizi locali delle seconde;
  - Il ruolo di indirizzo politico-amministrativo generale e di controllo svolto dal livello centrale di governo, ed in particolare dall'Assessorato di riferimento quale titolare della delega alle politiche di settore, nonché dall'organo Consiliare;
  - Rilevato altresì che la Società per azioni a totale capitale pubblico sarà soggetta agli atti di indirizzo ed al controllo del Comune di Genova, con modalità analoghe a quelle esercitate dall'Ente sui propri servizi;
  - Rilevato che dal Piano di fattibilità, in cui la previsione del risultato economico della Società costituenda – autorizzata con il presente provvedimento – è confrontata con quella della gestione comunale, emerge la convenienza economica dell'operazione e viene evidenziata la tendenza al raggiungimento dell'equilibrio di bilancio nell'arco del quinquennio;
  - Elaborazione di un apposito studio, da prodursi entro il 30.9.2006 avvalendosi della costituenda Società, che rilevi e analizzi le peculiari caratteristiche di tutti gli impianti sportivi in argomento per le finalità predette;
  - Adozione da parte della Giunta Comunale di un provvedimento che assuma, sulla base delle risultanze dello studio di cui sopra, la proposta dell'atto di indirizzo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, con il quale saranno definiti, ad integrazione delle linee guida allegate al presente provvedimento e in coerenza con i principi enunciati dall'art. 90 della legge 289/2002 e dalla legge Regione Liguria n.15/2004;
  - Di rinviare ad apposito provvedimento successivo del Consiglio Comunale l'approvazione della disciplina generale delle tariffe in conformità al disposto dell'art. 42, comma 2, lett. f) del T.U.E.L. n.

267/2000 - fatta salva l'applicazione, per l'anno 2006, della deliberazione della Giunta Comunale n. 1319 del 29/11/2005 – dando atto che compete alla Giunta Comunale l'approvazione degli aggiornamenti annuali;

Evidenziato quanto già proposto nel corso della Commissione consiliare del 7 maggio 2010;

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A produrre una relazione rendiconto scritto sugli obiettivi in premessa elencati da sottoporre alla competente Commissione Consiliare entro 6 mesi.

Proponente: Grillo (PDL)

#### ORDINE DEL GIORNO N. 2

##### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale del 22 giugno 2006 relativa alla costituzione della Società Sportingenova;

Evidenziato che nel corso della seduta sono stati approvati gli allegati Ordini del Giorno;

Rilevato che sugli obiettivi previsti nei dispositivi degli stessi non si è provveduto ad informare il Consiglio;

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A predisporre entro sei mesi una relazione scritta sugli adempimenti svolti da sottoporre all'esame della competente Commissione Consiliare.

Proponente: Grillo (PDL)

#### ORDINE DEL GIORNO N. 3

Richiamate le dichiarazioni dell'Assessore Anzalone nel corso della Commissione Consiliare del 7 maggio 2010 relative ai costi gestionali dei 5 impianti affrontati dal Comune prima dell'affidamento degli stessi a Sportingenova;

#### IMPEGNA GIUNTA E GIUNTA

Predisporre una relazione scritta relativa al costo gestionale del Comune dei 5 impianti – consuntivo 2005 ed una relativa alla gestione Sportingenova relativa al 2009.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

ORDINE DEL GIORNO N. 4

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato quanto previsto nell'allegato B modalità di gestione degli impianti e progetti di sviluppo;

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire in apposite riunioni di Commissione circa eventuali proposte pervenute nel tempo a Sportingenova o al Comune, in merito al contenuto relativo all'affidamento gestionale dei 5 impianti.

Proponente: Grillo G. (PDL)

ORDINE DEL GIORNO N. 5

L'ordine del giorno n. 5 verrà discusso con la proposta 33/2010.

ORDINE DEL GIORNO N. 6

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il 19 agosto 2010 sarà disputata la prima partita dei preliminari di Champions League;
- che una squadra genovese ha raggiunto tale traguardo dopo 19 anni e per la seconda volta nella ultra cinquantenaria storia della più importante manifestazione europea per squadre di club di calcio Genova sarà nella stessa rappresentata;
- che conseguentemente lo Stadio di Marassi sarà all'attenzione degli organismi dello sport e di mass-media europei;
- che gli incontri costituiranno una importante vetrina per Genova;
- che è, dunque, necessario che l'Amministrazione Comunale predisponga tempestivamente quanto necessario per la messa a norma dello Stadio Ferraris e per la miglior accoglienza degli ospiti stranieri;

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad adeguare lo Stadio Ferraris alla normativa UEFA (seggolini, tribuna stampa, spogliatoi, etc..) onde evitare quanto accaduto lo scorso anno.

Proponente: Basso (PDL)

#### ORDINE DEL GIORNO N. 7

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso favorevolmente atto della delibera oggi in discussione volta a risolvere una situazione di oggettiva insostenibilità economico - finanziaria in cui versa Sportingenova S.p.a.;

Premesso che:

- in ogni caso, la costituzione di società di capitale, partecipate dall'Ente Pubblico locale (anche per la gestione di attività istituzionali dell'Ente medesimo) può rappresentare, al ricorrere di determinate condizioni di gestione e di mercato, un utile strumento per raggiungere una migliore efficienza di servizi ed un tendenziale contenimento dei costi;
- come si rileva dagli allegati alla proposta in oggetto (in particolare, "ALL.B – Preconsuntivo ricavi costi – risultato netto anno 2009"), la gestione sino ad oggi condotta ha prodotto un profondo disequilibrio tra ricavi e costi;

- tale disequilibrio (con specifico riferimento agli impianti del Carlini, Lago Figoi, Villa Gentile e Sciorba) può essere stato determinato anche da una logica tariffaria non del tutto adeguata, anche in considerazione dell'elevato numero di utenti e delle diverse fasce di reddito a cui gli stessi verosimilmente appartengono;

Considerato inoltre che:

- le tariffe di accesso e di utilizzo ai suddetti impianti devono essere strutturate tenendo in considerazione gli effettivi fabbisogni di socialità, le diverse fasce di reddito degli utenti (nonché la loro natura: persone fisiche, Ente e/o associazioni, Società, ecc.), tendendo ad una sostanziale e significativa differenziazione della logica tariffaria medesima;
- la natura sociale della tariffa di accesso ed utilizzo non può prescindere dal raggiungimento di una corretta gestione anche, per quanto possibile, di carattere economico al fine di evitare, tra l'altro, che l'aggravio della situazione economica si riverberi sulle fasce più deboli dei cittadini e dell'utenza;

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A porre in essere ogni idoneo provvedimento volto:

ad introdurre le opportune variazioni e modulazioni del sistema tariffario per la fruizione e/o l'accesso agli impianti sportivi di cui in premessa;

a garantire, sulla base di tale modulazione, la opportuna differenziazione per le diverse fasce di utenza, privilegiando (ovviamente) le fasce di reddito più basso.

Proponenti: Arvigo (Nuova Stagione); Cappello (Gr.Misto).

#### EMENDAMENTO N. 1

“Al punto n. 4 del dispositivo di Giunta aggiungere: "informando preventivamente il Consiglio Comunale.”

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”



## EMENDAMENTO N. 2

“1) Nel primo foglio dell'allegato B "Modalità di gestione degli impianti e progetti di sviluppo", all'ultima riga della tabella, in merito all'impianto di Villa Gentile, relativamente alla colonna delle "Ipotesi di oneri a carico del Comune a seguito dell'attuazione dei progetti di sviluppo" sostituire la frase "A seguito dell'affidamento della gestione ovvero, in subordine, della costituzione di diritti reali a terzi, non dovranno essere previsti oneri economici a carico del Comune" con la seguente: "A seguito dell'affidamento della gestione ovvero, in subordine, della costituzione di diritti reali a terzi, potrà essere previsto un corrispettivo annuo non superiore a € 40.000, compatibile con i complessivi equilibri di bilancio. Nel caso di costituzione di diritto reale, non sarà previsto alcun corrispettivo";

2) Nel secondo foglio dello stesso allegato, alla prima riga della tabella, in merito all'Impianto Sciorba, relativamente alla colonna delle "ipotesi di oneri a carico del Comune a seguito dell'attuazione dei progetti di sviluppo", precisamente al V rigo della cella, sostituire la cifra "€ 700.000", con quella di "€ 660.000".

Proponente: De Benedictis (I.D.V.)

## EMENDAMENTO N. 3

“ nel propositivo aggiungere il seguente comma:

12) considerata l'eventualità di un dissesto economico della Sportingenova s.p.a. che ricadrebbe sulla C.A. genovese si trasmette il presente provvedimento ed ogni altra utile documentazione alla competente Procura della Corte dei Conti e agli Organi di controllo a garanzia della Civica Amministrazione.”

Proponente: Murolo (P.D.L.)”

## EMENDAMENTO N. 4

“Linee di indirizzo della messa in liquidazione volontaria ex art. 2484 C.C. della società Sportingenova s.p.a. e contestuale IV variazione ai documenti revisionali e programmatici 2010”

considerato che occorre evitare il pericolo che il ritrasferimento da parte di Sportingenova al Comune di alcuni impianti sportivi si traduca in un “datio in solutum” volta ad estinguere in modo anormale i crediti dello stesso Comune di Genova nei confronti di Sportingenova, in sostanziale violazione ed alterazione della parità di trattamento dei creditori di quest’ultima, e di incorrere quindi in responsabilità anche di natura penale potendosi ravvisare, in un pagamento preferenziale, una fattispecie di bancarotta, si chiede di:

inserire al punto 3 di pag.6 alla terza riga, dopo la parola Lago Figoi “per il prezzo, da versarsi contestualmente, determinato.

Proponente: Lauro (P.D.L. )”

#### EMENDAMENTO N. 5

“Nel dispositivo inserire i seguenti punti:  
modificare il punto 4 come segue:

4. di dare atto che gli assessorati competenti procederanno alla predisposizione di una proposta di delibera, da presentare al vaglio del Consiglio Comunale, concernente gli indirizzi per l’attuazione delle modalità gestionali degli impianti di proprietà della C.A., tenendo da debito conto le linee essenziali di cui all’allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Aggiungere il seguente comma:

12. considerare quale missione prioritaria per la Civica Amministrazione l’attività di promozione e diffusione della pratica sportiva sul territorio comunale, mediante progettazione, programmazione e gestione di manifestazioni in collaborazione con istituzioni pubbliche, organismi sportivi e soggetti che svolgono attività sportive con finalità istituzionali anche tramite sostegni di carattere tecnico e logistico ed eventuali contributi economici, con l’obiettivo sia di rimuovere gli ostacoli per accedere alla pratica dello sport in genere sia di favorire la pratica dello sport anche a livello agonistico;

13. riorganizzare l’ufficio sport del Comune di Genova per consentire:

il coordinamento ed il controllo degli impianti di proprietà della C.A. concessi a terzi in regime di convenzione;

il coordinamento e la consulenza per realizzazione di nuovi impianti sportivi;

la costituzione di un tavolo di confronto e pianificazione tra i diversi Assessorati per definire un piano regolatore dell'impiantistica sportiva;

promuovere l'istituzione di una consulta rappresentativa del mondo dello sport cittadino (CONI, Enti di Promozione e federazioni sportive, ecc.) e Associazioni di categoria per il coordinamento delle iniziative della C.A. prestando particolare attenzione alle forme di reperimento di risorse per gestire attività di promozione e sportiva vera e propria.

Proponenti: Grillo L., Tassistro, Jester, Guastavino, Danovaro (P.D.)”

#### EMENDAMENTO N. 6

Tra il punto 3 e 4 aggiungere:

“Preso atto che al momento della creazione di Sportingenova di fatto il personale dell'Ufficio Sport ha subito un ridimensionamento e nell'ottica di efficientare i compiti affidati si impegna la Giunta a ricostituire un adeguato numero di profili idonei a svolgere i nuovi compiti previsti in capo all'Assessorato e demandare a successivo provvedimento per un nuovo assetto dell'Ufficio Sport, strutturato in Unità Organizzativa con piena autonomia.”

Proponenti: Guastavino, Jester, Tassistro, Grillo L., Danovaro (P.D.)

#### EMENDAMENTO N. 7

“Nelle Premesse – capoverso che inizia con “Ritenuto, quindi;” al secondo punto, dopo “ – sviluppare nuovi modelli gestionali” eliminare il periodo “secondo le linee sopra descritte e meglio evidenziate nell'allegato B (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento)”.

“Nelle Premesse – capoverso che inizia con “Ritenuto pertanto opportuno” al secondo punto dopo “ritenute più opportune” eliminare il periodo “come rappresentato nell'allegato B”

Nel Dispositivo:

Eliminare i punti 4) e 11) nonché l'allegato B “Modalità di gestione degli impianti e progetti di sviluppo”

Punto 5) – eliminare dopo “oneri gestionali” il periodo “, sulla base delle ipotesi allegare,”

Proponente: Lo Grasso (U.D.C.)

#### EMENDAMENTO N. 8

“Modificare il titolo dell'Allegato B in questo modo: "Ipotesi di modalità di gestione degli impianti e progetti di sviluppo".

Proponente: Lo Grasso (U.D.C.)

#### EMENDAMENTO N. 9

“ALLEGATO A  
Impianto Lago Figoi

Colonna “Prospetti di sviluppo”:

dopo “12 anni” aggiungere: “da sottoporre all’approvazione del Consiglio Comunale prima della conclusione del contratto di convenzione con il soggetto prescelto””

Proponente: Lo Grasso (U.D.C.)

#### EMENDAMENTO N. 10

“ALLEGATO B

Impianto Carlini

Colonna “Progetti di sviluppo”: eliminare il periodo “in base alla vigente normativa””

Proponente: Lo Grasso (U.D.C.)

#### EMENDAMENTO N. 11

“Impianto Villa Gentile  
dopo “12 anni” aggiungere: “da sottoporre all’approvazione del Consiglio Comunale prima della conclusione del contratto di convenzione con il soggetto prescelto””

Proponente: Lo Grasso (U.D.C.)

#### EMENDAMENTO N. 12

“Impianto Lago Figoi  
Colonna “Ipotesi di oneri a carico del Comune”: dopo “corrispettivo annuo”

SOSTITUIRE “non superiore a euro 300.000” con il periodo:

“compatibile con i complessivi equilibri di bilancio e subordinato al raggiungimento di determinati standard di servizio all’utenza sia in termini quantitativi che qualitativi, stabilito previa deliberazione del Consiglio Comunale”

Proponente: Lo Grasso (U.D.C.)

#### EMENDAMENTO N. 13

“Impianto Sciorba  
Colonna “Ipotesi di oneri a carico del Comune”: dopo “corrispettivo annuo”

SOSTITUIRE “non superiore a euro 700.000” con il periodo:

“compatibile con i complessivi equilibri di bilancio e subordinato al raggiungimento di determinati standard di servizio all’utenza sia in termini quantitativi che qualitativi, stabilito previa deliberazione del Consiglio Comunale”

Proponente: Lo Grasso (U.D.C.)

#### EMENDAMENTO N. 14

“Impianto Stadio Marassi  
Colonna “Ipotesi di oneri a carico del Comune”: aggiungere il periodo:  
“A favore del Comune deve essere garantita una percentuale degli introiti pubblicitari riguardanti l’impianto tale da consentire un’entrata di almeno euro 2.000.000= annui da destinare alla manutenzione delle strutture dove si praticano sporti minori””

Proponente: Lo Grasso (U.D.C.)

## EMENDAMENTO N. 15

“Impianto Stadio Marassi

Colonna “Progetti di sviluppo”: dopo “Genoa e Sampdoria” aggiungere il periodo: “Il tutto previa deliberazione del Consiglio Comunale”

Proponente: Lo Grasso (U.D.C.)

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1, 2,4,6: approvati con n. 41 voti favorevoli; n. 1 presente non votante (PRC: Bruno).

L'ordine del giorno n. 3 viene ritirato.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 7: approvato con n. 14 voti favorevoli; n. 25 astenuti (PDL: Basso, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Gagliardi, Garbarino, Grillo G., Lauro, Murolo, Viazzi; LNL: Piana; PRC: Bruno; SEL: Nacini, Burlando; Biggi, Cortesi, Cozzio, Danovaro, Guastavino, Jester, Malatesta, Porcile; UDC: Bruni, Lo Grasso).

Esito della votazione dell'emendamento N. 1 approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'emendamento N. 2: approvato con 24 voti favorevoli; 12 contrari (P.D.L., L.N.L.); 3 astenuti (U.D.C.: Bruni, Lo Grasso; Cappello); 1 presente non votante: P.R.C.: Bruno.

Esito della votazione degli emendamenti N. 3 e 4: respinti 14 voti favorevoli; 24 contrari (Nuova Stagione, S.E.L., Verdi, P.D., I.D.V.); 2 astenuti: U.D.C., Cappello (G. Misto); 1 presente non votante: PRC.

Esito della votazione degli emendamenti N. 5 e 6: approvati con 23 voti favorevoli; 17 astenuti (P.D.L.: Basso, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Gagliardi, Garbarino, Grillo G., Lauro, Murolo, Viazzi, Ottonello; GRUPPO MISTO: Bernabò Brea, Cappello; U.D.C.: Bruni, Lo Grasso; L.N.L.: Piana); 1 presente non votante: P.R.C.: Bruno.

Esito della votazione degli emendamenti N. 7 e n. 10: respinti con 15 voti favorevoli; 22 voti contrari (P.D.; SEL, Verdi, IDV); 3 astenuti: Nuova Stagione, Cappello (G. Misto), L.N.L., 1 presente non votante P.R.C.

Esito della votazione dell'emendamento N. 8: approvato con 40 voti favorevoli e 1 astenuto (L.N.L.: Piana).

Gli emendamenti N. 9 e N. 11 vengono assorbiti dall'emendamento N.5.

Esito della votazione dell'emendamento N. 12: respinto con 13 voti favorevoli; 22 voti contrari (P.D.; SEL, Verdi, IDV); 3 astenuti: Nuova Stagione, Cappello (G. Misto), L.N.L., 2 presente non votante (P.R.C.; Gagliardi).

Esito della votazione dell'emendamento N. 13: respinto con 14 voti favorevoli; 21 voti contrari (Nuova Stagione; P.D.; SEL, Verdi, IDV); 5 astenuti: P.R.C.; SEL; LNL), 1 presente non votante (Gagliardi).

#### **CORTESI (P.D.)**

“Presidente, visto che c'è stata un po' di confusione le chiedo di rifare la votazione dell'emendamento n. 14.”

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Guardi che abbiamo applicato la stessa identica modalità che è stata richiesta in una votazione precedente da uno scrutatore nella stessa giornata.

Due scrutatori, per pratiche diverse mi hanno chiesto di annullare la votazione, il primo scrutatore era stato Basso ora è stato lui.”

#### **LO GRASSO (U.D.C.)**

“Presidente io capisco che lei applica il Regolamento, ma capisco anche che il Regolamento viene applicato un pochino all'interpretazione.

Quando uno è in aula è in aula e vota in aula; se c'è un consigliere che non è riuscito a schiacciare il bottone, chiede a chi è lì preposto di inserirlo e non di far ripetere la votazione una volta che si è votato.

Io prendo atto di questo.”

Esito della votazione dell'emendamento N. 14: respinto con 19 voti favorevoli; 22 voti contrari (P.D.; SEL, Verdi, IDV); 1 presente non votante P.R.C.

Esito della votazione dell'emendamento N. 15: respinto con 14 voti favorevoli; 22 voti contrari (Nuova Stagione; P.D.; SEL, Verdi, IDV); 3 astenuti: Cappello, Federico, L.N.L.; 2 presenti non votanti P.R.C.; Gagliardi.

Esito della votazione della proposta n. 31/2010: approvata con 23 voti favorevoli, 5 astenuti: G. MISTO: Bernabò Brea, Cappello; L.N.L.: Piana; U.D.C.: Bruni, Lo Grasso, 12 presenti non votanti: P.D.L.: Basso, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Gagliardi, Grillo G., Lauro, Murolo, Ottonello, Viazzi, P.R.C.: Bruno.

CCXIX (36)                      PROPOSTA    N.    00017/2010    DEL    11/03/2010  
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
PRESENTATE                      ALL'ADOZIONE                      DELLE  
VARIANTI AL P.U.C. AI SENSI DELL'ART. 44  
L.R. N° 36/97                      RIGUARDANTE ALCUNE  
PROPOSTE PER IL PROGRAMMA COMUNALE  
DI SOCIAL HOUSING IN VARIE  
LOCALIZZAZIONI DELL'AMBITO CITTADINO  
ADOTTATE CON DELIBERA N.51/2009 DEL  
CONSIGLIO COMUNALE.

**COSTA (P.D.L.)**

“Faccio una mozione d’ordine in quanto ci è stato consegnato un emendamento di Giunta che porta chiaramente una cosa che è fuori norma. Fuori legge, non vorrei usare il termine fuori legge perché dunque lei dovrebbe subito partire con una denuncia ma quando parla di canoni concordati durata minima sei anni più due, non coincide, perché i canoni concordati sono tre più due, quindi è sbagliato tecnicamente.”

**ASSESSORE PASTORINO**

“Non ho particolari elementi in risposta al consigliere Costa perché è impropria la sua affermazione, sei più due è un tempo che può essere impiegato anche per i canoni concordati.”

**CAPPELLO (GRUPPO MISTO)**

“Questo ordine del giorno, il numero 1, è volto a cercare di mantenere gli impegni che il Comune si è preso nell’ambito del patto dei Sindaci anche per il raggiungimento degli obiettivi di Kyoto, quindi riduzione dell’emissione di gas serra, risparmio energetico, ed anche risparmio idrico.

In questo senso l’ordine del giorno prevede l’impegno affinché il progetto rispetti tutti quei parametri di efficienza energetica e diventi un edificio



di classe energetica A, di risparmio idrico e quindi preveda l'installazioni di contenitori e una rete di distribuzione dell'acqua piovana e ovviamente installazione di pannelli solari termici e fotovoltaici quindi in questo senso per il rispetto delle normative previste a cui il Comune ha adempiuto.”

### **MALATESTA (P.D.)**

“Siamo a valutare le controdeduzione alla variazione urbanistica sul programma di Social Housing che la nostra Civica Amministrazione ha predisposto pubblicando un bando che chiedeva agli imprenditori, ai cittadini genovesi di formulare delle proposte per andare incontro all'emergenza abitativa.

Abbiamo avuto osservazioni rispetto a soli due interventi e con il nostro ordine del giorno, il numero 2, chiediamo nello specifico di approfondire quello che saranno i prossimi ulteriori passaggi, le fasi di progettazione con i Municipi che sarà il luogo deputato di approfondimento e di controllo del territorio.

In questo caso rispetto alle riqualificazioni Presidente ...interruzioni...

Con questo ordine del giorno impegniamo la Giunta ad implementare questa fase di partecipazione con i Municipi e quindi con la cittadinanza rispetto a tutti gli interventi che vengono proposti in questa delibera.

Vengono poi puntualizzati due aspetti sulla delibera al punto G che è la riqualificazione; l'intervento più grande in termini di risposta abitativa di questo bando è l'intervento di Via di Creto, in cui chiediamo che nel prossimo piano urbanistico si faccia carico dell'allargamento della strada per adempiere alla giusta esigenza di realizzare un marciapiede nella Via di Creto in corrispondenza di questo insediamento abitativo e di predisporre l'ampliamento della rete di trasporto pubblico sulla Via Lucarno e Via di Creto, che è la via limitrofe all'insediamento proposto. Di prevedere anche una fase di approfondimento rispetto al progetto di Via di Creto che ha avuto una comprensione da parte della nostra Giunta, rispetto alle richieste dell'aula consiliare perché è stato accettato il nostro ordine del giorno in cui chiedevamo che non fosse innalzato l'edificio. Quindi la riqualificazione viene a parità di altezza dell'edificio, ma quel modesto ampliamento che è previsto come minimo delle nostre norme urbanistiche del 20% qua è riconosciuto in questo valore minimo, di farlo in fase progettuale in modo armonico rispetto all'edificio quindi non solo di non alzarlo, ma che quest'edificio abbia una sua completa riqualificazione che insieme alle logge, che in questa fase ci propone la Giunta non più interne all'edificio ma esterne, che assuma un aspetto completamente gradevole rispetto alla collina di Ville e purtroppo ultimamente anche di qualche palazzo in più, più grande, ma comunque una collina parzialmente urbanizzata immersa nel verde, quindi un'indicazione che sia nella fase progettuale sia in fase di analisi in Commissione Urbanistica ma ancora di

più nella fase di confronto con il Municipio, che i progettisti si attengano a questa indicazione.”

### **BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)**

“Gli emendamenti n. 1 e 2 da me proposti sono entrambi mossi dalla considerazione che non sembra il caso di fare ulteriori regali ai costruttori interessati.

Gli consentiamo di fare un’operazione; logica avrebbe voluto ridurre i volumi di quel bestiale ed orribile edificio. La trasformazione in residenziale certo non ne diminuirà l’impatto pesantissimo sull’ambiente, cerchiamo almeno di fare guadagnare il privato giustamente ma senza esagerare; il 20% in più o in meno non è uno scherzo.

Quindi come richiesto dai cittadini di Creto io vi chiedo di votare i miei emendamenti.”

### **GRILLO G. (P.D.L.)**

“Non possiamo colleghi del Consiglio ignorare che soprattutto per quanto riguarda la questione Creto, se parziali modifiche sono avvenute, lo si deve anche ai cittadini del posto e ovviamente alla competente Commissione Consiliare che fece anche un sopralluogo, che hanno fortemente protestato sull’edificabilità della zona.

Il tutto era anche confortato da un ordine del giorno approvato nella seduta consiliare del 21 luglio 2009, ricordata dal collega Malatesta.

Il collega Malatesta ripropone oggi un ordine del giorno che rispecchia anche un intervento che io ho ascoltato in sede di Commissione.

Io però personalmente nutro grandi dubbi e perplessità che il contenuto di questo ordine del giorno possa essere tenuto in considerazione perché se l’obiettivo era quello di non consentire in altezza l’edificabilità così come dalla proposta attuale, bastava quell’ordine del giorno onorarlo e rispettarlo.

Io in questo ordine del giorno vedo dei ripieghi, dei tentativi che comunque rinviando alla progettualità definitiva tutta la questione per cui nutro molte perplessità perché, torno a ripetere, se c’era volontà politica bastava l’ordine del giorno approvato dal Consiglio prima citato e non ci saremmo trovati di fronte invece alla situazione odierna.

Invece con l’emendamento che io ho proposto, il numero 3, commento il punto 9 del dispositivo di Giunta che recita testualmente: “di dare mandato alla Direzione Riqualficazione Urbana, Politiche della casa e del Lavoro per quanto concerne gli adempimenti derivanti dal presente provvedimento e in particolare per la formalizzazione dell’Accordo di Programma con la Regione Liguria” ora ci viene chiesto questo mandato, al quale io propongo di

aggiungere “informando di questi atti il Consiglio Comunale”; il Consiglio Comunale deve ritornare protagonista su questa delibera sul piano poi di ciò in concreto si andrà a realizzare e in questo contesto ci sarà ovviamente anche la possibilità di verificare in che misura l’ordine del giorno firmato Malerba ed altri sarà poi concretamente recepito.”

### **DALLORTO (VERDI)**

“L’emendamento numero quattro riguarda l’area di Via Bainsizza di Sturla, è l’unica l’area di proprietà dell’Arte in cui si tratta di una nuova edificazione in un’area non costruita sebbene in uno stato di non particolare cura in questo momento.

Questo emendamento si propone, proprio per questo motivo, proprio per il fatto che è l’unica area di nuove edificazioni, di privilegiare la realizzazione di spazi a verde anche perché, come si sa la zona ne è particolarmente priva, quindi è un invito all’Amministrazione nelle successive fasi di utilizzare, di approfittare di questo intervento anche per incrementare e valorizzare le dotazioni di spazi verdi a disposizione dei cittadini della zona, quindi parliamo di Via Bainsizza e Sturla.”

### **ASSESSORE PASTORINO**

“Il parere della Giunta è favorevole su entrambi gli ordini del giorno presentati e peraltro era anche nello spirito dell’originario bando del 2007 quello di privilegiare interventi che avessero specifica riserva nei confronti di risparmi energetici ecc.

Ugualmente il secondo credo che voglia proseguire quel tentativo di partecipazione e condivisione col territorio che secondo me comunque ha ispirato tutto questo lungo percorso dal bando nella valutazione nelle molte Commissioni che si sono succedute.

Non possono purtroppo essere accolti gli emendamenti del consigliere Bernabò Brea in quanto vanno esattamente nella direzione di escludere qualunque tipo di ampliamento mentre invece il vincolo che noi avevamo ricevuto e su cui si è lavorato è stato appunto quello di evitare la crescita in verticale mantenendo comunque con quella dimensione di armonia che ci ricorda l’ordine del giorno precedente la facoltà per l’operatore di un ampliamento del 20% sulla superficie agibile.

Sì invece all’emendamento n. 3 presentato dal consigliere Grillo e all’emendamento n. 4; su quest’ultimo, se mi è concessa un’ultima battuta, io credo che ci possa essere o per lo meno da parte del sottoscritto c’è, un elemento di particolare orgoglio nel sottolineare che si torni a ripensare a

costruire edilizia popolare pubblica nella nostra città. Gli ultimi interventi di edilizia residenziale pubblica ormai sono tardi di trent'anni a Genova.”

**COSTA (P.D.L.)**

“Questa delibera ha avuto numerosi passaggi in Commissione stante le difficoltà che aveva il progetto presentato dalla Giunta.

Noi abbiamo assistito con questa presentazione e su questo tema a una politica sulla casa, specialmente sulla casa sociale, ad una politica dissociata, schizofrenica da parte di questa Giunta.

Nelle ultime settimane noi abbiamo visto che ci è stata presentata con una forte discussione, con forti contrasti da parte delle Associazioni delle varie categorie interessate della famosa Agenzia Sociale della Casa, non entro nel merito perché sarebbe da fare un romanzo su queste nuove strutture, nuove sovrastrutture che vengono create ma aldilà dell'aspetto burocratico è emerso che in città ci sono oltre dieci mila appartamenti pronti disponibili per venire incontro all'emergenza abitativa e adesso noi ci inventiamo di fare nuove costruzioni, ci inventiamo di fare qui a Creto nuove costruzioni nascondendoci dietro il dito di fare edilizia sociale.

Anche su questo c'è molto da discutere.

Noi siamo in una zona che avrebbe necessità di investimenti, di riqualificazioni, è una zona verde aperta che ha bisogno di interventi qualificati, interventi belli invece andiamo a fare un'edilizia modesta e al risparmio senza di quelle necessarie infrastrutture di cui ha bisogno.

L'ordine del giorno che ha presentato il collega Malatesta, che l'ha esplicitato per salvarsi l'anima anche verso i cittadini dirà che un futuro ci sarà un piano regolatore che farà il marciapiede, che allargherà la strada il futuro, prima intanto facciamo questo.

Quindi noi siamo fortemente contrari su questo perché la città non ha bisogno di queste nuove edificazioni lì; quella è un'area che avrebbe bisogno di altri tipi di intervento di qualità, lo dico ai colleghi della sinistra che sono sensibili a questo.

Bisogna anche liberarsi una volta tanto dal vincolo di maggioranza perché anche su questa delibera, come su quella precedente, dei mal di pancia i colleghi della sinistra ci sono stati poi ad un certo punto c'è il richiamo della maggioranza e si presentano dei pannicelli caldi. Gli ordini del giorno che sono stati presentati dai colleghi della maggioranza che ripeto, talvolta nelle discussioni si avverte una sensibilità verso una città che si costruisca meglio, ad un certo punto si presentano dei documentini che servono a salvarsi l'anima ma non salvano nessuno perché sappiamo benissimo che dietro questo non c'è un fatto concreto di bellezza della città.

Pertanto noi voteremo fortemente, convintamente contrari anzi invitiamo i colleghi a guardarsi dentro perché a questo punto se andiamo avanti così noi consegneremo ai nostri figli una città sempre più brutta.

Per quanto riguarda gli ordini del giorno presentati dai colleghi Cappello, Bruno, Burlando, Delpino, Malatesta e Danovaro noi ci asterremo perché li consideriamo tentativi per nascondere; quelli di Gianni sono tentativi eroici di ridurre il danno ma non a caso la Giunta ha detto di no.

Prendiamo atto che c'è un tentativo di ridurre il danno, ma il danno con la delibera c'è lo stesso, così altro pannicello caldo l'emendamento presentato dal collega Dallorto, un verde sui generis; su questa delibera siamo molto più verdi noi.”

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Prima delle altre dichiarazioni di voto, per una puntualizzazione che non fa riaprire la discussione passo la parola all'Assessore, breve e sintetico.”

### **ASSESSORE PASTORINO**

“L'emendamento numero 4 presentato dal consigliere Luca Dallorto, su precisazione degli uffici, non può che essere assunto sotto forma di ordine del giorno perché riguarda un intervento che non è oggetto della delibera e su cui non c'erano state osservazioni.”

### **BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)**

“Sono perfettamente d'accordo con le dichiarazioni del collega Costa.

Io credo che la Giunta Vincenzi debba dimenticarsi dopo questa delibera la parola recupero delle periferie perché una scelta più scellerata di questa proprio non si poteva immaginare.

C'era la possibilità di recuperare veramente l'ambiente di ridimensionare questo manufatto triste eredità di un passato in cui veramente queste considerazioni di carattere urbanistico sociale e ambientale valevano zero e invece si è scelto di permettere una vera e propria speculazione edilizia anche con aumento di volumi.

E' inutile che ci prendiamo in giro, a parte un po' di cera qui e là, l'edificio anche ristrutturato non può che restare questo pugno nell'occhio che è attualmente e che noi tutti consiglieri abbiamo avuto modo di vederlo incontrando sul posto i cittadini.

Si parla di Social Housing ma questo non lo è.

Io credo che per Social Housing si debba intendere l'intervento a favore di più poveri di chi è nelle liste di attesa da anni nel Comune di Genova che vive sotto la minaccia dello sfratto.

Io ricordo una collega che diceva: ci sono cittadini che vivono in macchina. Con questa delibera non andiamo certo incontro a loro, andiamo invece incontro come è stato detto forse con scarso senso del rispetto delle persone ai penultimi.

Io dico pensiamo prima agli ultimi, cerchiamo di risolvere i loro problemi; tutti sappiamo che abbiamo dei casi tremendi che colpiscono le coscienze di ognuno eppure noi ci permettiamo invece di fare gli spiritosi e di parlare di Social Housing per questa delibera che poi l'unico aspetto sociale è quello di prevedere per otto anni un canone concordato.

Francamente è veramente poca cosa, è un'offesa al buon senso è un'offesa a quanti credono nella necessità di recuperare le nostre delegazioni, le nostre periferie.”

## **PIANA (L.N.L.)**

“Assessore hanno detto molto bene i colleghi che mi hanno preceduto.

Io non voglio ripercorrere tutti i passaggi e le accese discussioni soprattutto nel merito dell'edificio ex Enel di Creto ma più in generale delle scelte che lei e questa Amministrazione avete portato avanti sulle politiche sociali per la casa. Bisogna che comunque queste considerazioni le ponga alla sua attenzione.

Le sue scelte sono andate nella direzione che invece di rispondere alle esigenze delle migliaia di cittadini che si mettono in coda tutti gli anni con un bando che viene emanato dall'Amministrazione Comunale per l'assegnazione della casa e di lavorare nella direzione di rivedere i criteri di assegnazione, il Regolamento Comunale, e valutare, come più volte è stato richiesto e anche condiviso dai colleghi della maggioranza l'ipotesi di reintrodurre una Commissione che valutasse i casi particolari per l'assegnazione delle case, o di portare avanti anche risposte un pochino innovative che potevano essere condivise da tutte le parti politiche come l'albergo sociale, si è preferito invece coprire con il pretesto delle politiche sociali della casa la speculazione edilizia e la realizzazione di un nuovo carrozzone, mettendole tra l'altro in relazione tra di loro.

Io non saprei dirle se l'Agenzia Sociale della Casa è stata fatta con la consapevolezza che in realtà sarebbe andata a disporre soltanto degli edifici realizzati con gli interventi in Social Housing proprio per soli questi otto anni ai quali faceva riferimento il consigliere Bernabò Brea o vice versa sia stata data la possibilità di realizzare questa speculazione edilizia mascherata da questa

operazione di politica sociale della casa per far sì che l'Agenzia Sociale della Casa avesse qualche cosa su cui lavorare.

Di fatto questo è un disegno che non può essere condivisibile, questa è una cosa ancora più grave considerando che questo tipo di impostazione arriva da un movimento, da un partito politico che lei rappresenta e che dovrebbe avere invece o per lo meno che si è sempre vantato di avere sensibilità particolari nei confronti di questi temi, e politicamente credo che questa situazione si commenti da sola e il nostro non può essere che un voto contrario.”

### **LAURO (P.D.L.)**

“Condivido assolutamente i begli interventi dei colleghi Costa, Piana e Bernabò Brea, quindi assolutamente contraria a questo eco-mostro, ma volevo spendere due parole per le proposte degli emendamenti fatte da Antonio Bruno, Cappello, Delpino soprattutto l'ordine del giorno n. 1 che mi fa sorridere.

Quella zona ha bisogno di interventi da tempo, la cittadinanza lo chiede da tempo, chiede marciapiedi, chiede parcheggi di interscambio, perché scendendo a valle, andando a lavorare si deve poter posare la macchina e prendere la famosa futura busvia o quello che sarà; non c'è niente di tutto questo, i cittadini si devono alzare presto la mattina e non trovano quello che l'Amministrazione, la Giunta, ormai da anni di sinistra gli ha promesso.

Con questi emendamenti, state tranquilli facciamo tutto bene, facciamo le cose energeticamente corrette ecc., vi facciamo il marciapiede, vi facciamo l'attraversamento, votiamo però per un eco-mostro che vi cuccate, voi di Creto e poi comunque state tranquilli qualcosa vi diamo.

Quindi noi ci asteniamo categoricamente da questi due emendamenti e siamo contro a questa ennesima presa in giro a Creto e al suo territorio.”

### **BURLANDO (S.E.L.)**

“Dopo tutti questi interventi negativi è un po' difficile portare avanti delle considerazioni diverse ma ci provo.

Certo, erano meglio delle villette; se il Governo avesse assegnato dei fondi forse avremmo potuto anche trovare soluzioni migliori.

Io credo che aldilà di tutto questa possa e debba essere considerata un'esperienza positiva sia perché affronta il problema, poi potrà essere definito perfezionato, migliorato nelle sue implicazioni e nelle sue risoluzioni però comunque qualcosa si sta facendo e credo che sia importante.

E' anche importante il rapporto che si è creato con i cittadini perché come Consiglio abbiamo cercato di mantenere costantemente un rapporto e ringraziamo l'Assessore che ha cambiato opinione perché è stato anche un po' costretto dalla decisione univoca di tutto il Consiglio perché bene o male siamo

riusciti a raggiungere dei risultati che non mi sembra si possano definire quelli di un eco-mostro.

Quella era una costruzione che è un mostro, ma lo era per conto suo, non è che lo abbiamo inventato noi; se riesce a offrire almeno ad alcune famiglie un sollievo io credo che questo possa essere considerato positivamente.

Certo, ripeto si può fare sempre di più e sempre meglio, l'importante è iniziare e da questo punto di vista credo che sia stato veramente importante, per cui esprimiamo parere favorevole.”

### **PORCILE (P.D.)**

“Ci sono alcune delibere sulle quali quando sento la minoranza esprimersi ovviamente in maniera sempre un po' strumentale e provocatorio contro le delibere in questione dispiace, perché mi piacerebbe che andassimo tutti di comune accordo e nella stessa direzione.

Nel caso specifico tutto sommato sono quasi contento che si crei anche uno spartiacque ed una differenziazione.

Questa è una delibera in cui deve essere orgogliosa questa maggioranza, molto coerente col programma della Sindaco, che unisce quel che si può fare in termini di affitti calmierati; consigliere Bernabò Brea, parliamo di non so trecento euro circa di affitto, è una cifra dove sfido il consigliere Bernabò Brea a trovare altrove.

Mi rendo conto che non è tutto quello che possiamo fare, ma è quel poco che l'Amministrazione in questa situazione è costretta a fare, sono strumenti nuovi di cui ne siamo orgogliosi, purtroppo le Amministrazioni locali ormai non sono in condizione di fare di più, come in altri settori.

Prima si parlava di sport, ormai i campi sportivi si fanno solo con i project, non siamo nelle condizioni di fare di più, mi dispiace perché l'unico accenno che ho colto negli interventi che mi hanno preceduto condivisibili era quello di Bernabò Brea che diceva: dovremmo fare qualche cosa di ancor più avanzato verso le fasce deboli, non ci riusciamo però facciamo quello che possiamo.

Sugli altri interventi e mi riferisco in particolare al consigliere Costa che è molto più abile di me a travisare la realtà dei fatti per prima cosa noi non parliamo di nuove costruzioni, qualcuno mi dica di quali nuove costruzioni stiamo parlando; qui si interviene su edifici abbandonati e degradati con interventi che sono di riqualificazione del territorio, non capisco i numerosi riferimenti all'estetica e alla bellezza della qualità degli interventi quando nessuno di noi ha avuto ancora la fortuna salvo forse il consigliere Costa o la consigliera Lauro, di vedere i progetti che poi andranno effettivamente ad essere realizzati, nel senso che i progetti ancora non ce ne sono. Io sono sicuro che invece saranno interventi come minimo di miglioramento estetico dell'esistente



poi dopodiché in presenza di altre risorse che magari altri privati in altre zone della città hanno a disposizione, si potrebbe fare di più e meglio, ma non è la situazione specifica.

Qua ovviamente si interviene su una situazione di abbandono su eco-mostro presente e si cerca di migliorarlo.

Mi spiace infine questo lo dico a tutti che su delibere specifiche su cui forse si riesce a strappare uno o due voti in più si diventi improvvisamente ambientalisti dell'ultima ora ma quando si definiscono regole che valgono per tutti e si approvano varianti intermedie o altri passaggi importanti nella revisione in corso del piano regolatore improvvisamente invece ci si erge a paladini di altri interessi di questa città.

Chiudo spendendo una parola per il mio collega Malatesta attaccato in maniera di nuovo strumentale dall'abile consigliere Costa. A differenza dei suoi colleghi, quando deve votare una delibera di questo tipo cerca di mettere insieme le legittime istanze del territorio delle persone con cui vive quotidianamente che conosce quotidianamente perché lì vive sempre a differenza di altri suoi colleghi consiglieri con il bene comune che intravede in questo atto amministrativo.

Tanto più lo dico perché grazie al consigliere Malatesta e a qualche altro che arriviamo alla fine ad approvare una delibera che ha tenuto conto e molto, come gli stessi cittadini riconoscono delle istanze e delle esigenze rilevate, per cui c'è stato un percorso partecipativo di cui lei non è stato protagonista, altri sì e che oggi trova un suo momento di chiusura molto positivo.”

#### **LAURO (P.D.L.)**

“L'ora è tarda ma visto che il consigliere Porcile ha usato il suo tempo per difendere il collega Malatesta, volevo difendere il collega Costa se è possibile poiché visto che Malatesta è l'unico che rappresenta il territorio e vota contro quel territorio, lo volevo ribadire.”

#### **COSTA (P.D.L.)**

“Il collega Porcile che ha così consentito una dichiarazione della collega Lilli Lauro che mi vuole difendere, e la ringrazio per questo e sono onorato di questo intervento.”

**SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI**

**ORDINE DEL GIORNO N. 1**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Considerato che:

Il Comune di Genova ha aderito al Patto dei Sindaci, con d.c.c. 12/2009;

Nelle linee di indirizzo del nuovo PUC si fa particolare riferimento alla Città sostenibile;

Al fine del raggiungimento degli obiettivi di Kyoto (20 – 20 – 20) è necessario promuovere il risparmio, l'efficienza energetica e le energie rinnovabili;

Tenuto conto:

Che a tal fine l'amministrazione sta redigendo il Piano Energetico Comunale;

Che ha aderito all'ARE;

Che è in revisione il nuovo Piano Edilizio Comunale;

Che è necessario prevedere che ogni nuova costruzione venga costruita con le migliori tecniche di efficienza energetica e classificata in classe energetica A;

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Affinché il nuovo progetto preveda le migliori tecniche di efficienza energetica (classe energetica A), di risparmio idrico (recupero e riutilizzo acqua piovana), pannelli solari e fotovoltaici per la riduzione dei consumi energetici da fonti fossili.

Proponenti: Cappello (Gr. Misto); Bruno (PRC); Dallorto (Verdi); Delpino, Burlando (SEL); Porcile, Malatesta (PD).

#### ORDINE DEL GIORNO N. 2

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata

L'articolazione degli interventi derivanti dalle proposte scaturite dal Bando Pubblico promosso dalla C.A. per rispondere all'emergenza abitativa;

Rilevato

Che con la proposta n. 17 si controdeduce alle osservazioni presentate all'adozione delle varianti al P.U.C. vigente riguardanti alcune proposte per il programma comunale di social housing;

Considerato inoltre

Che solo successivamente all'approvazione della variante verranno presentati i relativi progetti di ristrutturazione, riqualificazione e riconversione degli edifici in oggetto;

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A prevedere percorsi di condivisione circa la progettazione e realizzazione degli interventi previsti dal programma comunale di Social Housing con la Commissione Consiliare Urbanistica e i relativi Municipi;

A prevedere per quanto concerne l'intervento g) in Via di Creto nell'ambito dell'articolazione del nuovo P.U.C. la realizzazione del necessario marciapiede sulla Via di Creto e nell'ambito della revisione della rete del Trasporto Pubblico Locale l'inserimento di Via Lucarno e Via di Creto quali zone servite dal Bus;

A verificare che il modesto ampliamento volumetrico previsto dalla norma 6d di Via di Creto venga progettato ed inserito in modo armonico nel realizzare le logge di pertinenza delle unità immobiliari.

Proponenti: Malatesta, Danovaro (PD); Cappello (Gr.Misto); Burlando (SEL):

### ORDINE DEL GIORNO N. 3

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Sturla - via Bainsizza:

Aree ed edifici via Bainsizza a Sturla di proprietà di ARTE Genova, come risultante da documentazione catastale (Sezione SEZ 1, Foglio 79, Mappali 206-207-215-466-672-673-674);

Premesso:

che l'applicazione dei criteri illustrati nella deliberazione di Consiglio Comunale di Genova n. 1/2009 comporta un'implosione della crescita della città, ovvero uno sviluppo sostenibile entro i limiti segnati dal "verde" e dal "mare" e che lo sviluppo deve essere inteso in termini qualitativi più che quantitativi, anche nell'ottica di evitare dispersioni e frammentazioni di funzioni urbane e di mercato, con ripercussioni sulle sfere sociali ed ambientali, ricercando nel contempo il riequilibrio del costruito ed il miglioramento della qualità della vita;

## RICHIEDE DI INSERIRE

Nella scheda dell'intervento di Social Housing di Via Bainsizza:

L'intervento previsto, per le parti non edificate, deve privilegiare la realizzazione di spazi a verde al fine di garantire l'obiettivo della riqualificazione dell'assetto vegetazionale e l'eventuale riorganizzazione della dislocazione e della varietà delle alberature e che sia previsto l'incremento quantitativo e qualitativo delle alberature esistenti.

Proponenti: Dallorto (Verdi); Burlando (SEL); Bruno (PRC); Cappello (Gr.Misto).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato con n. 26 voti favorevoli; n. 10 astenuti (PDL: Balleari, Basso, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Grillo G., Lauro, Ottonello; LNL: Piana).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 2: approvato con n. 26 voti favorevoli; n. 10 astenuti (PDL: Balleari, Basso, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Grillo G., Lauro, Ottonello; LNL: Piana).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 3: approvato con n. 26 voti favorevoli; n. 12 astenuti (PDL: Balleari, Basso, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Grillo G., Lauro, Ottonello; UDC: Bruni, Lo Grasso; LNL: Piana).

### EMENDAMENTO N. 1

“A pag. 4 della delibera e pag. 2 della modifica

Considerato, inoltre,

Nel 2° capoverso la norma speciale la sottozona BB.6D;  
alla 4^ riga si abroga il periodo “e relativo aumento volumetrico”

Proponente: Bernabò Brea (G. Misto)

### EMENDAMENTO N. 2

“A pag. 2 della modifica

Nel capoverso “la ristrutturazione dell’edificio potrà comprendere l’articolazione dei volumi tramite parziali ampliamenti della sagoma dell’edificio, con ridefinizione di porzioni della natura perimetrale, anche al fine di riservare logge di pertinenza delle unità immobiliari. L’edificio non dovrà comunque superare l’altezza massima attuale”, la parola anche viene sostituita da al solo.”

Proponente: Bernabò Brea (G. Misto)

EMENDAMENTO N. 3

Al punto 9 del dispositivo di Giunta aggiungere:

“informando il Consiglio Comunale”

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 1: approvato con n. 26 voti favorevoli; n. 10 astenuti (PDL: Balleari, Basso, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Grillo G., Lauro, Ottonello; LNL: Piana).

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 2: approvato con n. 26 voti favorevoli; n. 10 astenuti (PDL: Balleari, Basso, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Grillo G., Lauro, Ottonello; LNL: Piana).

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 3: approvato con n. 26 voti favorevoli; n. 12 astenuti (PDL: Balleari, Basso, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Grillo G., Lauro, Ottonello; UDC: Bruni, Lo Grasso; LNL: Piana).

Esito della votazione degli emendamenti n. 1 e 2 respinti con 12 voti favorevoli, 23 voti contrari (Nuova Stagione, P.D., SEL, IDV); 3 astenuti (U.D.C.; P.R.C.)

Esito della votazione dell’emendamento n. 3 approvato all’unanimità.

Esito della votazione della proposta n. 17/2010: approvata con 25 voti favorevoli, 10 voti contrari ((P.D.L. ; L.N.L.); n. 2 astenuti (U.D.C.); 1 presente non votante: Basso.

CCXX

MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE  
DANOVARO SULL'ORDINE DEI LAVORI

**DANOVARO (P.D.)**

“Vista l’ora tarda e l’impegno di alcuni consiglieri che mi hanno presentato prima della votazione di questa ultima delibera, chiedo che gli altri ordini del giorno e anche la mozione vengano aggiornate alla seduta del prossimo Consiglio.”

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Vi sono contrari? C’è l’unanimità per il rinvio e a questo punto le prossime pratiche andranno ad essere portate al prossimo Consiglio Comunale.”

CCXX I

RINVIO DELLE PROPOSTE E DELLE  
INIZIATIVE CONSILIARI AD OGGETTO:

PROPOSTA N. 00019/2010 DEL 18/03/2010  
PREVENTIVO ASSENSO EX ARTICOLO 59 -  
COMMA 2 LETT. A) DELLA LEGGE REGIONALE  
N. 36/97 E S.M. PER LA PROMOZIONE DI UNA  
VARIANTE AL P.U.C. EX ARTICOLO 43 DELLA  
STESSA LEGGE, PER LA RISTRUTTURAZIONE  
DEL COMPLESSO IMMOBILIARE SITO IN VIA  
QUARTO - LOCALITA' CAPO SAN ROCCO -  
MUNICIPIO IX LEVANTE. APPROVAZIONE DI  
VARIANTE ALLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA.

PROPOSTA N. 00099/2009 DEL 23/12/2009  
ADOZIONE DEL PIANO DI RISANAMENTO  
ACUSTICO.

PROPOSTA N. 00033/2010 DEL 22/04/2010  
DISMISSIONE DI PARTECIPAZIONI  
SOCIETARIE DEL COMUNE DI GENOVA.

MOZIONE 01300/2010/IMI PRESENTATA DA  
CONS. MUSSO ENRICO, CENTANARO VALTER,  
GRILLO GUIDO, MUROLO GIUSEPPE, VIAZZI  
REMO, CECCONI GIUSEPPE, LAURO LILLI,  
PRATICÒ ALDO, GARBARINO ROBERTO, PIZIO  
NICOLA, BASSO EMANUELE, BERNABO' BREA  
GIOVANNI, PIANA ALESSIO, IN MERITO A  
SISTEMA "PEOPLE MOVER" IN SEDE PROPRIA.

# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

**25 MAGGIO 2010**

CCIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA BURLANDO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A SAPERE SE CORRISPONDE AL VERO CHE 26 COMUNI DELL'IMPERIESE CONFERIRANNO NEI PROSSIMI GIORNI LA LORO SPAZZATURA ALLA DISCARICA DI SCARPINO. ....1

**BURLANDO (S.E.L.).....1**  
**ASSESSORE SENESI.....2**  
**BURLANDO (S.E.L.).....2**

CCX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE LECCE AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A RITARDI TAGLIO ERBA NELLE VARIE ZONE VERDI DELLA CITTÀ. ....3

**LECCE (P.D.).....3**  
**ASSESSORE CORDA .....3**  
**LECCE (P.D.).....4**

CCXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE PRATICÒ AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A IMPERTERRITA PRESENZA DI MENDICANTI PRESSO I SEMAFORI CITTADINI.....5

**PRATICÒ (P.D.L.).....5**  
**ASSESSORE SCIDONE.....6**  
**PRATICÒ (P.D.L.).....6**

CCXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE PRATICÒ AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A PERICOLOSITÀ BOMBOLE A GAS NEL CENTRO STORICO.....7

**DE BENEDICTIS (I.D.V.).....7**  
**BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO).....7**



<b>ASSESSORE SCIDONE</b> .....	<b>8</b>
<b>DE BENEDETTIS (I.D.V.)</b> .....	<b>9</b>
<b>BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)</b> .....	<b>9</b>
<b>CCXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI BALLEARI E LAURO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO AD ATTIVITÀ ILLECITE SVOLTE NEI LOCALI OCCUPATI DA C.S.O.A. TERRA DI NESSUNO IN VIA BARTOLOMEO BIANCO. ....</b>	<b>9</b>
<b>BALLEARI (P.D.L.)</b> .....	<b>9</b>
<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>10</b>
<b>ASSESSORE PASTORINO</b> .....	<b>11</b>
<b>BALLEARI (P.D.L.)</b> .....	<b>12</b>
<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>12</b>
<b>CCXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE COSTA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A TARIFFE IN USO PER L'ASCENSORE DI PONTE MONUMENTALE A CARIGNANO E PER LA SUA GESTIONE. ....</b>	<b>12</b>
<b>COSTA (P.D.L.)</b> .....	<b>13</b>
<b>ASSESSORE PISSARELLO</b> .....	<b>13</b>
<b>COSTA (P.D.L.)</b> .....	<b>14</b>
<b>CCXV MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA LAURO IN MERITO A BUSVIA E CONVOCAZIONE COMMISSIONE. ....</b>	<b>14</b>
<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>14</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>15</b>
<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>15</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>15</b>
<b>DE NITTO – SEGRETARIO GENERALE</b> .....	<b>15</b>
<b>GUASTAVINO (P.D.)</b> .....	<b>16</b>
<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>16</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>16</b>
<b>PORCILE (P.D.)</b> .....	<b>16</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>17</b>
<b>GUASTAVINO (P.D.)</b> .....	<b>17</b>
<b>CCXVI ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A EX LAVORATORI ITALIMPIANTI. ....</b>	<b>17</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>17</b>

CCXVII (34) PROPOSTA N. 46 DEL 20 MAGGIO 2010. POETA E SCRITTORE EDOARDO SANGUINETI. ASSEGNAZIONE DI TOMBA NEL PANTHEON DEL CIMITERO DI STAGLIENO PROPOSTA DELLA GIUNTA N. 46 IN DATA 20 MAGGIO 2010.....18

GUERELLO – PRESIDENTE .....	18
COSTA (P.D.L.) .....	18
GUERELLO – PRESIDENTE .....	19
LO GRASSO (U.D.C.).....	19
BRUNO (P.R.C.) .....	19
GUERELLO – PRESIDENTE .....	19
DELPINO (S.E.L.) .....	20

CCXVIII (35) PROPOSTA N. 31 DEL 15 APRILE 2010. LINEE DI INDIRIZZO PER LA MESSA IN LIQUIDAZIONE VOLONTARIA EX ART. 2484 C.C. DELLA SOCIETÀ SPORTINGENOVA S.P.A. E CONTESTUALE IV VARIAZIONE AI DOCUMENTO PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2010-2012 20

GRILLO G. (P.D.L.) .....	20
BASSO (P.D.L.).....	22
ARVIGO (NUOVA STAGIONE).....	23
GRILLO G. (P.D.L.) .....	24
DE BENEDICTIS (I.D.V.).....	24
MUROLO (P.D.L.).....	25
LAURO (P.D.L.).....	25
GRILLO L. (P.D.) .....	26
TASSISTRO (P.D.) .....	28
LO GRASSO (U.D.C.).....	28
ASSESSORE ANZALONE.....	31
ASSESSORE MICELI.....	32
GRILLO G. (P.D.L.) .....	33
LO GRASSO (U.D.C.).....	33
COSTA (P.D.L.) .....	34
BRUNO (P.R.C.) .....	34
CAMPORA (P.D.L.) .....	34
MUROLO (P.D.L.).....	36
BERNABÒ BREA (G. MISTO).....	36
NACINI (S.E.L.).....	37
PIANA (L.N.L.).....	37
LO GRASSO (U.D.C.).....	39
GUASTAVINO (P.D.).....	40
GUERELLO – PRESIDENTE .....	42
BASSO (P.D.L.).....	42
GUERELLO – PRESIDENTE .....	42
GUERELLO – PRESIDENTE .....	43
LO GRASSO (U.D.C.).....	43
PIANA (L.N.L.).....	43

<b>CORTESI (P.D.)</b> .....	<b>55</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>55</b>
<b>LO GRASSO (U.D.C.)</b> .....	<b>55</b>
<b>CCXIX (36) PROPOSTA N. 00017/2010 DEL 11/03/2010 CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE ALL’ADOZIONE DELLE VARIANTI AL P.U.C. AI SENSI DELL’ART. 44 L.R. N° 36/97 RIGUARDANTE ALCUNE PROPOSTE PER IL PROGRAMMA COMUNALE DI SOCIAL HOUSING IN VARIE LOCALIZZAZIONI DELL’AMBITO CITTADINO ADOTTATE CON DELIBERA N.51/2009 DEL CONSIGLIO COMUNALE</b> .....	<b>56</b>
<b>COSTA (P.D.L.)</b> .....	<b>56</b>
<b>ASSESSORE PASTORINO</b> .....	<b>56</b>
<b>CAPPELLO (GRUPPO MISTO)</b> .....	<b>56</b>
<b>MALATESTA (P.D.)</b> .....	<b>57</b>
<b>BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)</b> .....	<b>58</b>
<b>GRILLO G. (P.D.L.)</b> .....	<b>58</b>
<b>DALLORTO (VERDI)</b> .....	<b>59</b>
<b>ASSESSORE PASTORINO</b> .....	<b>59</b>
<b>COSTA (P.D.L.)</b> .....	<b>60</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>61</b>
<b>ASSESSORE PASTORINO</b> .....	<b>61</b>
<b>BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)</b> .....	<b>61</b>
<b>PIANA (L.N.L.)</b> .....	<b>62</b>
<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>63</b>
<b>BURLANDO (S.E.L.)</b> .....	<b>63</b>
<b>PORCILE (P.D.)</b> .....	<b>64</b>
<b>LAURO (P.D.L.)</b> .....	<b>65</b>
<b>COSTA (P.D.L.)</b> .....	<b>65</b>
<b>CCXX MOZIONE D’ORDINE DEL CONSIGLIERE DANOVARO SULL’ORDINE DEI LAVORI</b> .....	<b>70</b>
<b>DANOVARO (P.D.)</b> .....	<b>70</b>
<b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....	<b>70</b>
<b>CCXXI RINVIO DELLE PROPOSTE E DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD OGGETTO:</b> .....	<b>71</b>

**PROPOSTA N. 00019/2010 DEL 18/03/2010 PREVENTIVO  
ASSENSO EX ARTICOLO 59 - COMMA 2 LETT. A) DELLA LEGGE  
REGIONALE N. 36/97 E S.M. PER LA PROMOZIONE DI UNA  
VARIANTE AL P.U.C. EX ARTICOLO 43 DELLA STESSA LEGGE, PER  
LA RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE SITO IN  
VIA QUARTO – LOCALITA’ CAPO SAN ROCCO – MUNICIPIO IX**

LEVANTE. APPROVAZIONE DI VARIANTE ALLA ZONIZZAZIONE  
ACUSTICA. 71

PROPOSTA N. 00099/2009 DEL 23/12/2009 ADOZIONE DEL PIANO  
DI RISANAMENTO ACUSTICO. 71

PROPOSTA N. 00033/2010 DEL 22/04/2010 DISMISSIONE DI  
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI GENOVA.....71

MOZIONE 01300/2010/IMI PRESENTATA DA CONS. MUSSO ENRICO,  
CENTANARO VALTER, GRILLO GUIDO, MUROLO GIUSEPPE, VIAZZI  
REMO, CECCONI GIUSEPPE, LAURO LILLI, PRATICÒ ALDO,  
GARBARINO ROBERTO, PIZIO NICOLA, BASSO EMANUELE,  
BERNABO' BREA GIOVANNI, PIANA ALESSIO, IN MERITO A  
SISTEMA "PEOPLE MOVER" IN SEDE PROPRIA.....71